IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 283 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 19 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sursum corda.

Il Consiglio delle Ferrovie ha giudicato e il suo giudizio rispecchia la severità della legge e l'equità nell'applicazione.

E' infatti applicata la punizione più grave a quegli agenti ferroviari che hanno incitato gli altri a trasgredire al loro dovere e sono evidentemente gli elementi più irrequieti ed esiziali della vasta azienda di Stato: è inflitta invece agli altri che non possono negare a sè stessi di aver mancato comunque al proprio ufficio di funzionari dello Stato, una delle minori pene contemplate dalla legge.

Come si vede, non era possibile affermare il rispetto alla legge con un criterio più giusto e con più equità nel tempo stesso. Ed ora che il primo passo è stato fatto e a piede fermo da chi per legge aveva la competenza esclusiva di farlo, avvenga quel che può. Quando si ha la coscienza di aver compiuto il proprio dovere con animo sereno, non vi possono essere rimorsi, nè preoccupazioni.

L'Amministrazione delle Ferrovie farà in ogni caso del suo meglio per rimediare alle conseguenze che potessero derivare al servizio dall'aver provveduto al rispetto della legge e agli interessi dello Stato: al Governo spetta il resto, e nel resto non dimostrerà certamente minore fermezza di quella che lodevolmente ha spiegata l'Amministrazione ferroviaria in quanto era di sua competenza.

E' inutile che i Branconi e quell'altra mezza dozzina di speculatori alle spalle dei ferrovieri più o meno coscienti od illusi (che non si sa poi perchè debbano essere blindati dall'impunità) diramino circolari ai ferrovieri di attendere dal Direttorio del *Ricatto* o *Riscatto* milanese *ulteriori istruzioni* sull'atteggiamento da prendere di fronte alle deliberazioni del Consiglio delle Ferrovie.

Poichè all'opera compiuta dal Consiglio subentra ora quella del Governo; il quale non è disposto, se lo mettano bene in testa, a barcamenare, come dice graziosamente il *Giornale d'Italia*, ma è deciso, all'occorrenza, di andare a fondo, ad ogni caso, essendo assurdo supporre che le redini del Governo e i più vitali interessi di un popolo di 34 milioni possano essere lasciati in balia di pochi mascalzoni, che speculano sulle agitazioni di questa o quella classe, o si lasci sopraffare fosse pure da un'intera classe, alla quale il paese che lavora e paga, non ha lesinato **40 milioni** di aumenti tra stipendi, indennità ed accessori, nel corso di quattro o cinque anni.

E' ozioso, allo stato delle cose, perdere il tempo nelle chiacchiere inconcludenti. La situazione è tale ormai che bisogna affrontarla a costo di qualunque sacrifizio, altrimenti, come dicevamo ieri l'altro, si ripresenterebbe domani, od a breve scadenza, più difficile e più penosa, come una cambiale aggravata da oneri usurari.

Sciopero di ferrovieri, o sciopero generale, fa tutto lo stesso. Se il Governo, in questa lotta contro l'anarchia che si tenta di far trionfare in quel servizio pubblico, che è il più importante ausiliario dell'economia nazionale, non dovesse, con tutta l'energia, andare a fondo, lo Stato italiano rimarrebbe tra breve affondato.

Il Governo adunque, checchè ne dicano i suoi facili censori che lo accusano di non aver dato segno di vita in questi giorni, di barcamenare, quasichè alla tutela dell'ordine pubblico in tutto il Regno e specialmente nei grandi centri, più proclivi ai tentativi di perturbazione, avessero essi pensato e provveduto, il Governo, ripetiamo, senza tante ostentazioni, farà, come l'ha fatto l'Amministrazione ferroviaria nel suo ambito legale, il suo dovere con tutta l'energia che il momento richiede.

Se non che c'è un altro, cui spetta di fare il proprio dovere: e questo è il paese.

Quando si attraversano periodi difficili come il presente, cui quasi per turno, sono sottoposti, chi più chi meno, tutti i paesi soggetti alle correnti nuove, non basta la indignazione generale, quale si è manifestata in questi giorni, ma occorre forza d'animo e di resistenza, col non mostrarsi insofferenti al minimo disagio, o lagnarsi se gli interessi personali corrono qualche danno, e riversarne la colpa sul Governo, tacciandolo quasi di troppa energia, dopo averlo accusato, fuori di tempo e di luogo, d'indifferenza, di scetticismo ed anche di cinismo.

L'opinione pubblica dev'essere concorde e salda nel sorreggere l'opera del Governo, poichè ogni debolezza per eccessiva preoccupazione di privato disagio equivarrebbe a rinforzare l'audacia dei perturbatori dell'ordine sociale.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 17. — Il figlio dell'Imperatore Principe Oscar è leggermente affetto da vaioloide. Si crede che il Principe si ristabilirà entro alcuni giorni.

(S) **Malaga**, 18. — Il Re Alfonso, accompagnato dal Presidente del Consiglio, Maura, dal Governatore civile e dal suo aiutante di campo, ha visitato Malaga e le altre località che hanno sofferto danni dalle inondazioni.

Al ritorno il Re si è imbarcato a bordo della *Cataluna*.

(S) **Sheffield**, 18. — Lord Crewe, parlando ieri sera in un banchetto, ha detto che l'accordo anglo-russo è soddisfacente per tutti.

L'oratore ha espresso il rammarico che la Conferenza dell'Aja non abbia potuto fare più di quanto ha fatto. Le sue discussioni sono state troppo teoriche. Sarebbe bene che accordi preliminari tra le potenze relative alle questioni da trattare precedano la prossima Conferenza.

(S) **Berlino** 18. — Il Principe Gioacchino ha ricevuto stamani nella Cappella del Castello reale il sacramento della Cresima.

Assistevano alla cerimonia l'Imperatore, l'Imperatrice, i Principi e le Principesse della Famiglia Imperiale.

I Reali d'Inghilterra visiteranno il Canadà.

(S) **Ottawa**, 18. — La stampa canadese trae da una parola pronunciata ieri all'Università dal Governatore generale questa conclusione che il Re e la Regina si recheranno l'anno prossimo nel Canadà in occasione del terzo centenario dello sbarco di Champlain nella località ove doveva fondare Quebec.

La Missione abissina in Grecia.

(S) **Atene**, 18. — La missione speciale abissina, in assenza del Re, ha avuto un'udienza dal Principe ereditario Reggente, al quale ha consegnato una lettera autografa del Negus Menelik, e il Gran Cordone dell'Ordine dell'Elefante destinato al Re.

La Missione ha presentato inoltre vari regali.

Il Granduca e la Granduchessa Vladimiro

(S) **Bucarest**, 17. — Il Granduca e la Granduchessa Vladimiro sono partiti da Sinaia per l'estero.

Il Re, la Regina, il Principe e la Principessa ereditari li accompagnarono fino alla frontiera.

Il Re ha conferito al Granduca Vladimiro il Collare dell'Ordine del Re Carlo.

Il Ministro Iswolski a Parigi.

(S) **Parigi** 18. — Il Ministro degli esteri, Iswolski, non comincierà che la settimana prossima le visite ufficiali al Presidente della Repubblica e ai Ministri.

Le visite comincieranno con l'arrivo dell'ambasciatore Nelidoff, attualmente all'Aja.

I giapponesi di San Francisco.

(S) **Tokio**, 17. — Al Ministero si dichiara di non avere cognizione del nuovo incidente di ieri a San Francisco e nel quale la popolazione bianca avrebbe assalito e mortalmente ferito un giapponese. Se la notizia è vera, non può trattarsi che di un fatto individuale senza importanza, e esagerato dalla stampa.

Il Giappone in Corea.

(S) **Seoul** 18. — L'Imperatore ha offerto un pranzo in onore del Principe imperiale giapponese, che da parte sua ha offerto un pranzo all'Imperatore.

Le feste continuano. Nessun disaccordo si è manifestato.

Durante l'udienza imperiale è stato deciso che un Principe coreano si recherà in Giappone come studente. Il Principe partirà col marchese Ito.

L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE

(S) **Vienna** 17. — Secondo informazioni da Schoenbrunn lo stato generale dell'Imperatore Francesco Giuseppe è soddisfacente, benchè ieri sera egli abbia avuto un leggero aumento di temperatura, che i medici credono naturale.

L'analisi delle orine ha dato buoni risultati. Si considera buon sintomo il fatto che l'espettorazione è stata ieri più abbondante e più facile, e che l'appetito è migliore.

(S) **Vienna**, 18 — La *Wilhelm Correspondenz* ha da fonte, che dice bene informata, l'Imperatore essere, da quattro giorni in progressivo miglioramento. La temperatura normale, di 36,6, soltanto due volte ebbe un aumento insignificante.

Il raffreddore sembra completamente scomparso. Lo stato delle forze e l'azione del cuore sono sempre soddisfacenti: il polso è regolare e vigoroso.

La tosse si è fatta più rara e l'appetito è migliore.

Le condizioni generali sono perciò favorevolissime.

(S) **Vienna**, 18 — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

L'Imperatore ha passato la notte turbato dalla tosse e meno calma. Nella notte e nella mattinata non ha avuto febbre. L'appetito è buono; le forze sono in generale soddisfacenti.

(S) **Vienna**, 18 — Secondo notizie ufficiose lo stato di salute dell'Imperatore aveva subito oggi un leggero aggravamento, dovuto alla notte agitata.

Durante la mattinata le condizioni sono divenute più favorevoli. L'Imperatore stamane è completamente senza febbre; si è alzato come d'ordinario, ha fatto colazione con appetito ed ha lavorato tutto il mattino, senza che i sintomi sfavorevoli si ripetessero.

Parlamenti esteri.

GERMANIA

Dresda, 18 — La Camera ha rieletto a Presidente il comm. Mehnert, a Vicepresidenti Schill e Opitz tutti e tre conservatori.

E' stato commentato favorevolmente il fatto, che su 93 deputati erano presenti 82, dei quali 80 votarono per la rielezione del Presidente Mehnert.

SPAGNA.

(S) **Madrid** 18. — La Camera dei deputati ha votato un credito di un milione e 250 mila *pesetas* per soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni a Malaga e a Barcellona.

Al Senato, rispondendo ad una interrogazione, il Ministro delle finanze ha smentito che il sig. Hurana, durante il suo soggiorno a Parigi, abbia negoziato un prestito destinato alla costruzione di una squadra.

Il compromesso austro-ungarico ed il partito dell'indipendenza.

(S) **Budapest**, 18. — Iersera alla riunione del partito dell'indipendenza il ministro Kossuth fornì spiegazioni sul Compromesso, che da alcuni deputati fu combattuto, specialmente a causa dell'aumento della quota-parte.

Due deputati annunciarono anche il ritiro dal partito se la quota-parte fosse stata aumentata.

Kossuth espose i vantaggi del Compromesso e dichiarò che il Governo dovette concedere all'Austria l'aumento della quota-parte, perchè altrimenti l'Austria non avrebbe concluso il trattato, che era necessario per la situazione del paese.

Concluse che faceva assegnamento sul partito.

L'assemblea decise di deliberare dopo che la Commissione parlamentare avrà dato il suo voto.

Dopo le dichiarazioni di Kossuth la situazione si presenta più favorevole.

Molti membri radicali erano assenti dalla riunione.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Parigi, 18, ore 2.15. — Si ha da Malta che la flotta inglese del Mediterraneo sarà probabilmente rinforzata assai presto e che il comandante di essa ha già presentato un progetto in questo senso.

— Da Berlino: La stampa si occupa diffusamente della morte del cardinale Steinhuber, avvenuta in Roma, rilevando come il fatto implichi per l'Impero germanico una questione d'importanza politica. Infatti, dalla morte dell'Hohenlohe in poi, lo Steinhuber fu l'unico cardinale di curia di nazionalità germanica, e i cattolici tedeschi non sempre ravvisarono nell'opera sua un sostenitore efficace dei loro desideri.

Perciò adesso una parte della stampa tedesca chiede che si procuri di ottenere dal Pontefice venga nominato un cardinale tedesco di Curia, ed inoltre che questi sia tale da prendere vivamente a cuore gli interessi dei cattolici.

— Da Londra: Il *New Evening* dice che a cagione dell'atteggiamento energico dei ferrovieri, i direttori delle Compagnie hanno tenuto nel pomeriggio una riunione segreta, per esaminare la situazione.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Verso la chiusura.

(S) **L'Aja**, 17. — La Conferenza della pace riunita in seduta plenaria, ha udito oggi la relazione di Renault sulla redazione della Convenzione finale.

L'atto definitivo è stato approvato all'unanimità, meno la riserva fatta dal delegato della Svizzera.

La conferenza si chiuderà nella seduta pomeridiana di domani che è fissata per le 3,30.

Venerdì o sabato si procederà alle firme.

Quasi tutti i delegati ripartiranno domenica o lunedì.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Un complotto politico.

(S) **Parigi** 18. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo:

La polizia ha scoperto un complotto politico nel quale sarebbero immischiati personaggi molto importanti. Il conte Witte sarebbe fortemente compromesso in questo affare.

Si attende per sabato prossimo la pubblicazione di un manifesto imperiale che avrà, si dice, una grande importanza politica.

Un confronto opportuno.

Il *Board of Trade* ha pubblicato uno specchio illustrativo del traffico, entrate, spese di esercizio, capitale e redditi delle Compagnie ferroviarie in Inghilterra.

Il capitale complessivo delle Compagnie ammonta a L. 1,286,900,000 sterline con un aumento di 14,000,000 sulle cifre corrispondenti dell'anno scorso; le entrate lorde sotto il capitolo « passeggieri » ammontarono a 49,900,000 sterline, mentre le entrate lorde sotto il capitolo « merci » ammontarono a sterline 38,400,000.

Le entrate totali furono quindi di 108,300,000 sterline con un aumento del 3 0|0 sulle cifre dell'anno precedente.

I passeggieri di terza classe contribuirono da soli alle entrate con 30,500,000 sterline, con un aumento di 1,000,000 di sterline sulle cifre dell'anno precedente.

Le ferrovie inglesi trasportarono nel 1906 il seguente numero di passeggieri: 36,000,000 di prima classe, 42,565,000 di seconda, 1,162,182,000 di terza classe, in totale quindi 1,240,347,000 passeggieri.

Queste cifre mostrano un aumento del 6 0|0 in confronto delle corrispondenti dell'anno precedente.

Le spese di esercizio ammontarono a sterline 53,060,000 e cioè al 57 0|0 delle entrate totali.

I salari pagati dalle 15 principali Compagnie ferroviarie ammontarono a 5,377,000 sterline pel personale meccanico; 2,319,000 sterline per il personale di riparazione e manutenzione, e sterline 14,076,000 pel personale addetto al dipartimento del traffico.

I guadagni netti delle Compagnie ammontarono a 44,446,000 sterline, con un aumento di un milione di sterline circa, sui guadagni netti dell'anno precedente.

Il dividendo medio distribuito agli azionisti ammonta al 3,45 0|0.

La lunghezza dei binari ferroviari era, alla fine del 1906, di 38,672 miglia.

A queste cifre del *Board of trade* inglese breve nota.

Le Ferrovie italiane di Stato con lo sviluppo di 11,203,104 chilometri, nell'esercizio 1905-906, diedero per il traffico un prodotto lordo di Lire 338,888,372 al quale si oppose una spesa di esercizio di L. 223,523,741 che sta nell'entrata nella ragione del 64 a 100.

Dunque la spesa di esercizio delle ferrovie italiane supera del 7 per cento all'incirca la corrispondente spesa delle ferrovie inglesi.

Il personale delle ferrovie italiane di Stato grava il bilancio passivo con L. 142,964,154 per stipendi, salari e competenze accessorie, escluso il contributo agli Istituti di previdenza, che importa altre L. 7,851,082, indi il totale della spesa sale a L. 150,815,236.

Il personale, pertanto, avoca a sè, in Italia, il 67,52 per cento della spesa di esercizio.

Per le ferrovie inglesi questo rapporto è soltanto del 41,02.

Il confronto è, come si vede, eccezionalmente favorevole ai ferrovieri italiani.

Se stabiliamo il rapporto, invece, tra l'entrata lorda e le spese per il personale si hanno queste percentuali:

Italia, spesa del personale, L. 44,50 per ogni 100 lire di entrata lorda.

Inghilterra, L. 21,03, ossia meno della metà.

E, ciò malgrado, i ferrovieri italiani, sempre malcontenti, annunciano memoriali, promuovono agitazioni e minacciano scioperi!

Quando la finirà?

Il nostro commercio coll'estero.

La Direz. generale delle gabelle, fornisce la statistica delle importazioni e delle esportazioni del primo semestre 1907.

Il totale delle importazioni per i sei mesi è stato di 1446 milioni con un aumento di 168 milioni rispetto al corrispondente periodo 1906.

Aumentarono le importazioni di materie prime per l'industria e per l'agricoltura delle macchine e dei veicoli ferroviari per L. 168 milioni.

Oltre a questi prodotti, la cui maggiore importazione è indice dello sviluppo dell'attività industriale ed agricola del paese, resta per le altre merci che diedero luogo a sensibile aumento d'importazione, un maggior valore di 58 milioni.

In questo però sono compresi il caffè per lire 1,200,000; lo zucchero per oltre mezzo milione (L. 600,000); il sale marino, importato dall'amministrazione delle privative per oltre lire 250,000 in più che nello scorso anno; la latta importata temporaneamente per la fabbricazione di recipienti da esportare pieni di altre merci per L. 1,800,000 in più; i manoscritti non considerati nella statistica del 1906 per L. 1,200,000; le pietre preziose per L. 2,100,000.

Figura inoltre una maggiore importazione di uva guasta da distilleria per oltre 2 milioni e mezzo. Però il valore effettivo di questo prodotto è molto inferiore a quello attribuitogli dalle statistiche, le quali comprendono l'uva guasta nella stessa voce delle frutta fresche.

Altri minori aumenti d'importazione riguardano l'olio di cotone, gli olii minerali, gli alcaloidi, i filati di lino, i manufatti di cotone ecc.

Di fronte a questi aumenti stanno, come si è avvertito, 59 milioni di diminuzione. Principali: l'olio d'oliva, il tabacco in foglie, il solfato di rame, le radiche per tinta, la juta greggia, la seta addoppiata o torta, i tessuti di seta, il carbon fossile, la gomma elastica greggia, il grano ecc.

***

Le esportazioni segnano nel semestro un valore totale di 896 milioni, con una diminuzione di 38 milioni in confronto del 1° sem. 1906.

Analizzando questa differenza si trovano prodotti i quali diedero nell'insieme una minore esportazione per 127 milioni, contro altri che diedero una maggiore esportazione di 82 milioni.

A dare i 127 milioni di diminuzione contribuirono per circa 71 milioni la seta greggia e l'olio d'oliva.

E' questa una conseguenza delle eccezionali esportazioni di questi due prodotti verificatesi nel 1906. Confrontando le quantità esportate nel 1907 con quelle esportate nel quinquennio 1901-1905 si ha più aumento che diminuzione. Infatti nel primo semestre 1907 si esportarono 314 migliaia di quintali di olio contro 162 migliaia nel 1905, 289 nel 1904, 291 nel 1903, 317 nel 1902 e 248 nel 1901.

La quantità di seta esportata nel semestre di quest'anno fu di quintali 40,170 e fu raggiunta, prima del 1906, soltanto nel 1903, con quintali 40,669 e nel 1905 con quintali 42,973, mentre fu di quintali 38,441 nel 1901, 37,217 nel 1902 e 33,441 nel 1904. E' ancora da notare che se l'esportazione di seta greggia fu nel 1907 inferiore in quantità a quella del 1905 e del 1906, fu superiore quella della seta tinta per quintali 1240 rispetto al 1905 e per quintali 1310 rispetto al 1906.

Le esportazioni di olio e di seta verificatesi nel primo semestre di questo anno non indicano dunque regresso in questo nostro commercio. Nello analizzare le diminuzioni nell'esportazione, si deve ancora considerare che una differenza in meno di 5 milioni è dovuta alle discriminazioni delle statistiche di nuove merci, le quali erano prima conglobate con altre di valore molto superiore (feccia di vino, mattoni ordinari, avanzi di gomma elastica, ortaggi).

Una minore esportazione notevole figura nei fucili e loro parti, dei quali si è verificata nel 1906 un'esportazione affatto eccezionale, dovuta a partite di vecchi fucili venduti all'estero.

La reale diminuzione, fatta astrazione del prodotto dei quali si è detto sopra, ammonterebbe, quindi, a 44 milioni, fra cui: frutti canditi, acido oleico, ossido di ferro, sale marino, tartaro greggio, prodotti chimici, sommacco, canapa greggia e stoppa, cascami di cotone, filati di cotone, lana e cascami di lana, crino greggio, tessuti di seta, pelli crude, minerali di piombo e di zinco, solfo, mandorle, uova di pollame, madreperla.

A queste diminuzioni si contrappongono aumenti nella esportazione dei vini, dello spirito puro, delle essenze di agrumi, dei tessuti di juta, di cotone e di lana, delle treccie di paglia, degli automobili, del riso, della farina, paste di frumento, dei fiori freschi, dei frutti, del bestiame e pollame, dei formaggi, ecc.

***

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono nel primo semestre del 1907 importazioni per un valore di milioni 37.2 ed esportazioni per milioni 2.8, con una diminuzione di milioni 1.4 nell'importazione e 1 nella esportazione in confronto col primo semestre 1906.

AL CONSIGLIO DI MINISTRI IN FRANCIA

(S) **Rambouillet** 17. — Il governatore generale dell'Algeria, Jonnart, ha esposto al Consiglio dei Ministri le diverse questioni relative a quella regione, e si è specialmente diffuso sulla concessione delle miniere nell'Ouenza.

I Ministri hanno lasciato Rambouillet alle 14,57 per tornare a Parigi.

Il Presidente della Repubblica e la signora Fallières lasceranno Rambouillet domenica prossima per tornare a Parigi.

I tabacchi italiani in Cina

Mentre la Missione italiana, incaricata di studiare la possibilità di uno sbocco pei nostri tabacchi in Cina, sta per salpare da Marsiglia, e mentre molti in Italia si mostrano scettici sui risultati di una tale iniziativa del nostro ministero delle finanze, ci piace riportare ciò che ne scrivono due giornali tecnici esteri.

La *Revue mensuelle des tabacs* di Anversa, (uno dei principali mercati di tabacco per l'Europa) scrive nel suo ultimo numero:

« La situazione dell'articolo è restata sensibilmente invariata durante la stagione estiva.

« Persiste la carezza, e la tendenza del mercato è fermissima. Se si considera l'estensione enorme che prende il consumo del tabacco in tutti i paesi del mondo e che siamo ancora ai primordi, il commercio e l'industria possono essere rassicurati sull'avvenire dei prezzi.

« In appoggio di ciò non abbiamo che da citare i paesi immensi, tanto in Africa che in Asia, dove i prodotti fabbricati in Europa e in America sono ora introdotti, sia come articolo di lusso sia come articolo di consumo popolare, ed in ispecie possiamo citare la Cina, paese sterminato, abitato da una popolazione di parecchie centinaia di milioni, dove è un popolo, che finora si rovinava fumando l'oppio, ed al quale ora questo consumo malsano è vietato; ciò che avrà per conseguenza di sostituire all'oppio il tabacco. E' un nuovo *sbocco enorme*, di cui nessuno saprebbe prevedere l'importanza che potrà raggiungere in un prossimo avvenire.

« Allo scopo di assicurarsi questo sbocco, il Governo italiano ha avuto la lodevole iniziativa di prendere il passo avanti per assicurarselo, inviando in Cina i propri agenti allo scopo di introdurvi il tabacco di coltivazione italiana.

« Certamente l'Italia dovrà lottare, perchè già esiste in Cina la *British American Tobaco Company*, che da qualche anno ha nelle sue mani questo commercio, ed il Giappone ha già da qualche tempo posti gli occhi sulla Cina per sfruttarla anche in questo campo ».

Il giornale tecnico tedesco, la *Süddeutsche Tabakzeitung*, si occupa pure degli studi del nostro Governo per l'esportazione del tabacco italiano in Cina, e scrive:

« Il divieto dell'uso dell'oppio, deliberato in Cina, e che sembra nella sua prima applicazione sia stato preso sul serio, ha interessato l'Italia.

« Con buon fondamento si ritiene che il precedente fumatore di oppio non potrà fare a meno di un surrogato e questo sia appunto il tabacco. La Cina diverrebbe così un mercato cospicuo per lo smercio del tabacco ed anche, fin d'ora, un campo libero per tale commercio. Il Governo italiano, il quale ha nel paese un monopolio da cui ricava un guadagno netto del 300 per 100 (60 milioni di spesa su circa 220 milioni di entrata all'anno), e il quale oltre a ciò, cura così sistematicamente la coltivazione indigena del tabacco, sicchè fra breve la foglia estera importata sarà in quantità inferiore a quella prodotta all'interno, contrariamente a quanto prima accadeva, mira attualmente ad aprire ai tabacchi indigeni le porte dei mercati esteri.

« Esso ha già fatto i primi passi in questo senso, e specialmente nel Sud America, ove i sigari *toscani*, una delle più forti qualità che esistano, hanno trovato un largo smercio. Oltre a ciò, si è di recente costituito un sindacato allo scopo di esportare tabacchi greggi; ed altre simili intraprese di privati e di Società stanno sorgendo in molte provincie del Regno, da quando è divenuta evidente la probabilità della maggiore convenienza della coltivazione del tabacco in confronto a quella del granturco e di altri cereali ».

La Rivista tedesca conclude:

« Se si pone mente che il tabacco italiano costa assai poco, non si possono disconoscere le buone probabilità che esso ha per la conquista del mercato cinese. E però è stato bene avvisato il Governo a spedire in Cina una Commissione per indagare sulle prospettive e sulle modalità dell'esportazione. »

ARMI ED ARMATI

La telegrafia senza fili a bordo.

(S) **Tolone**, 18. — Esperimenti per la utilizzazione della telegrafia senza fili sono stati decisi dal Ministero della marina e comincieranno il 25 ottobre nel Mediterraneo, alla presenza di una Commissione presieduta dall'ammiraglio Touchard. Le corazzate e l'incrociatore corazzato *Gaubrin*, *Jules Ferry* e *République* sono stati designati per questo servizio.

Durante il primo periodo di questi esperimenti si procederà alla verifica del montaggio e del buon funzionamento dei posti della marina. Poi si studieranno le varie lunghezze degli alberi e si faranno esperimenti per far giungere le comunicazioni di queste varie navi, attraverso il Mediterraneo, a diversi punti da Tolone e Villafranca fino ad Algeri.

Gli esperimenti continueranno fino al 20 novembre.

Esperimenti di sottomarini.

(S) **Pietroburgo**, 18. — Il Ministro della marina, il suo aggiunto e numerosi ammiragli hanno assistito ieri a Cronstadt agli esperimenti del sottomarino costruito dall'ingegnere Drzevetsky per la marina russa. I risultati non sono stati soddisfacenti.

Il dirigibile tedesco.

(S) **Londra** 18. — Mandano da Berlino al *Daily Mail*:

Il comandante Gros, costruttore del pallone militare tedesco, ha dichiarato ieri sera che ha avuto un colloquio coi fratelli Wright, ma che non può rivelare la natura degli affari che li ha condotti a Berlino.

Il signor Wright smentisce che l'invenzione dei due fratelli sia stata venduta ad un Sindacato anglo-americano.

Essi non hanno portato il modello del loro aeroplano a Berlino, ma da quindici giorni conferiscono col capo del servizio aerostatico dell'esercito.

LA FRANCIA IN ALGERIA.

(S) **Parigi**, 18 — Nel Consiglio di ieri i Ministri, udito il Governatore generale dell'Algeria, si sono trovati completamente d'accordo sulla questione dell'Ouenza; e, con riserva dell'adesione del Ministro Barthou, hanno deciso di sottoporre al Consiglio di Stato un decreto per la concessione delle miniere dell'Ouenza.

Due progetti di legge sarebbero poi presentati alla presidenza della Camera; uno per l'ingrandimento del porto di Bona, l'altro per la costruzione di una ferrovia da Ouenza a Bona.

Il Consiglio di Amministrazione della Società concessionaria è composto di tre inglesi, tre tedeschi, tre francesi ed un belga, ma il predominio è assicurato ai capitali francesi nella proporzione del 65 0|0.

La direzione dell'impresa sarebbe puramente francese.

Infine alla Società concessionaria sarebbero imposti considerevoli oneri a vantaggio dell'Algeria.

La situazione nel Marocco.

La Francia per Abd El Aziz.

(S) **Parigi**, 18. — Il *Petit Parisien* dice che ieri, nel Consiglio dei Ministri, in seguito alla esposizione che il Ministro degli esteri Pichon ha fatto circa la situazione politica e finanziaria al Marocco, il Governo ha deciso di secondare l'azione del Sultano Abd El Aziz e di aiutarlo a consolidare la sua autorità per ristabilire l'ordine.

E' evidente, dice il giornale, che l'aiuto morale implica un aiuto finanziario.

Da parte sua il *Journal* afferma di avere serie ragioni per credere che ieri al Consiglio dei Ministri sia stata presa una decisione favorevole circa il concorso finanziario immediato da accordare al Sultano.

Il telegrafo senza fili. Situazione calma.

(S) **Casablanca**, 18. — La telegrafia senza fili è stata regolarmente impiantata. Il generale Drude ha trasmesso il primo telegramma a bordo del *Gloire*. Si crede che nella settimana prossima si potrà comunicare direttamente con Tangeri e poscia con Parigi.

Il Console di Spagna a Casablanca ha detto al Presidente del Circolo dell'Unione che il Governo ha accolto favorevolmente le sue lagnanze circa il comandante Santolalla e che riceverà soddisfazione prossimamente.

La situazione è sempre calma.

L'opera di pacificazione continua

(S) **Parigi**, 18 — Un telegramma del generale Drude dice che l'opera di pacificazione intorno a Casablanca continua attivamente.

Il Marabutto Dadia, accampato alla Kasbah dei Mediouna, cerca ottenere dai ribelli Chauias un atteggiamento meno bellicoso e spera di potersi presentare coi delegati dei Chauias alla metà della settimana prossima al generale Drude.

La mahalla di Abd-El-Aziz è partita da Rabat e si avanza verso le regioni dei Chauias. Essa si incontrerà probabilmente con i partigiani di Mulai Afid.

Notizie spicciole.

(S) **Berlino**, 17. — Gli invitati di Moulay Afid hanno lasciato stamane Berlino diretti a Roma.

(S) **Algeri**, 17. — Il *Shamrock* è arrivato con a bordo Bou Beker, ex-pascià di Casablanca. Questi sarà trasportato a Ujaaba, residenza che gli è stata assegnata e dove sarà sotto la sorveglianza delle autorità.

PER LE RIFORME DEL CONGO.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* in un articolo scrive: Apprendiamo con piacere che un gran numero di riunioni avrà luogo prossimamente sotto gli auspici dell'Associazione per le riforme del Congo.

Saranno presentate mozioni dichiaranti che è venuto il momento di un'azione diplomatica ben definita da parte del Governo inglese relativamente alla questione del Congo.

ECONOMIA E CREDITO.

Il movimento del porto di Genova.

Il Municipio di Genova ha ora pubblicato la statistica del movimento del porto nel 1906, dalla quale togliamo le cifre più importanti.

Nel 1906 entrarono nel porto 6760 navi, di complessive tonnellate di stazza netta 6.877.135, di cui 4431 a vapore di tonn. 6.581.172, e 2329 velieri di tonn. 295.963.

Il tonnellaggio delle navi a vela rappresenta appena il 4 1|2 per 0|0 del totale.

Le merci sbarcate ammontarono a tonn. 5.365.554 di cui 2.737.919 di carbone, e 2.627.635 di merci diverse.

L'aumento sull'anno precedente fu di tonnellate 436.123 di merce arrivata.

La merce imbarcata fu di tonn. 799.319, cioè tonn. 34.355 meno del 1905; e, cioè, mentre vi fu aumento delle merci sbarcate, si ebbe, invece, una diminuzione di quelle imbarcate; fatto che ha relazione con la diminuita esportazione.

Finalmente, per dare un'idea comparativa dello sviluppo del porto di Genova in confronto agli altri porti principali d'Europa, la statistica ci dà il seguente prospetto per il periodo 1903-1905:

PORTI	Merce 1903 sbarcate tonn.	Merce 1903 imbarcate tonn.	Merce 1905 sbarcate tonn.	Merce 1905 imbarcate tonn.
Genova	2.548.876	837.277	4.920.431	833.674
Marsiglia	3.304.126	1.584.828	3.873.734	2.366.655
Rotterdam	4.624.528	—	14.311.921	—
Amburgo	5.496.315	—	12.162.186	5.546.490
Anversa	4.680.293	2.439.603	11.316.601	8.411.544

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		20 sett.bre 907	30 settem. 907
(Moneta metallica	L.	909,024,000	925,221,000
(Cambiali estere	»	81,131,000	83,102,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	10,651,000	7,909,000
Portafoglio e anticip.	»	434,005,000	485,244,000
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	159,846,000	135,010,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	58,534,000	58,040,000
Spese, tasse, sofferen.	»	8,710,000	9,274,000

PASSIVO

Circolazione	L.	1297291000	1365305000
Debiti a vista	»	107,554,000	125,471,000
Id. a scad. (c|c fruttif.)	»	61,004,000	52,775,000
Rendite del corr. eserc.	»	24,790,000	24,060,000

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

R. D. che approva la tariffa pel trasporto dei viaggiatori con treni accelerati, omnibus e misti sul tronco Napoli-Salerno e diramazione Torre Annunziata-Gragnano.

Ministero delle finanze: D. Min. che approva la tabella dei Comuni della Provincia di Brescia per la verificazione della rendita dei terreni.

Ministero degli affari esteri: Elenco degli italiani morti nel distretto consolare d'Innsbruck durante il terzo trimestre del 1907.

Ministeri di grazia e giustizia e dei culti e di agricoltura, industria e commercio: Disposizioni nei personali dipendenti.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (10ª decade dal 1° al 10 ottobre).

Ministero del Tesoro. — Sono stati nominati vicesegretari di ragioneria di 2ª classe i signori: dott. De Murtas, Merlino, Bertrand, Boasio, Gerra, Balducci, Fabris, dott. Castro Battaglia, Lapenna, Puggioni, Batà, Cremonese, Fusco, dott. Balboni, Matteoda e Giordano: ad archivisti capi i seguenti archivisti di 1ª classe: cav. Rodi, cav. Barbarito, cav. Fabbrini, cav. Santagata, Focacci, Angelucci, cav. Petrai, Albanese, cav. Mandillo, cav. Cecchi, Cellai, cav. Berlingozzi, Merlino e Stiavelli; ad archivisti di 3ª classe i seguenti applicati di 1ª classe: Ricci; Bertnccelli, De Luzio, Vallisneri, Garinei, Piano, Caselinto, Infusino, Cecchini, Vitelleschi, Frascogna, Gatt, Maucaruso, Maraniello, Lauza, Melini, Francini, Radogna, Beglietti e cav. Petrini.

Sono state approvate alcune disposizioni nel personale della Corte dei Conti e in quello di ragioneria delle Intendenze di Finanza.

R. Marina. — Sbarca dalla « Filiberto » il ten. di vasc. Tullio Bonamico sostituito dal pari grado Paolo Stoppani ora sulla « Regina Margherita », sulla quale il sottoten. di vasc. Guido Almagià assumerà le funzioni del grado superiore.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Scontro ferroviario.

(S) **Torino**, 18. — Per causa non precisata il treno 162 al casello 40 sulla linea Romagnano-Careggio si è scontrato con del materiale.

La linea è ingombra, ma sarà riattivata in giornata. Non è segnalata alcuna disgrazia di persone.

Nell' Italia Centrale.

Rimini, 18. — Ieri, verso le 10, l'ingegnere Serradio di Firenze, accompagnato da due giovani operai, si era avanzato sulla palizzata che il capitano Pirandello ha fatto costruire sul mare, presso Rimini, per proseguire le esperienze, finora riuscite, per utilizzare come forze motrici le onde marine. Egli voleva verificare i guasti prodotti alla palizzata dalla burrasca di questa notte, quando un'onda li travolse tutti e tre senza che potessero esser soccorsi. Il cadavere di uno dei due operai non è stato ancora trovato.

La città è impressionata da questa triplice sciagura.

Pisa 18 — Nel vicino paese di Pontasserchio la donna Maria Bertelli di anni 30, che ha il marito, Amedeo Biagini, in America, lasciava ieri i suoi due bambini Egisto di anni 2 e Pietro d'anni 5, nella camera da letto per recarsi a fare la spesa.

La Bertelli si trattenne fuori circa un'ora. Quando tornò a casa trovò la camera in fiamme ed i bambini morti abbruciati.

La povera madre è quasi impazzita dal dolore.

Le cause della sciagura debbono ricercarsi in uno zolfanello acceso dai bambini che appiccò il fuoco al letto.

Ancona, 18 — Questa mattina al Tribunale si doveva discutere la causa di separazione tra i coniugi Montautti Mario trentenne e Amelia Primiani di 26 anni, tra i quali da tempo non reguava concordia.

Altre volte per intervento di amici i due erano tornati a vivere insieme, ma la Primiani non volendo più sopportare le sevizie ed altri maltrattamenti, ai quali la sottoponeva il marito, aveva deciso di ricorrere al Tribunale per avere la separazione definitivamente.

Poco prima dell'udienza i due s'incontrarono nel corridoio attiguo all'aula del Tribunale e nacque subito un vivace diverbio. Il Montautti diede uno schiaffo alla moglie ed estratto il revolver di tasca tentò sparargli. La Primiani subito si riparò dietro l'avv. Mario Ascoli che passava di lì per caso; questi in tal modo si trovò col petto di fronte alla rivoltella del Montautti che fortunatamente non fece in tempo a far partire il colpo.

Il Montautti fu subito tratto in arresto e sarà processato per minaccia a mano armata.

— Per iniziativa della Società ginnastica « Stamura » il 27 corr. avrà luogo la prima prova del « Fortior Podistico ».

La prova, che consiste nel compiere 50 chilometri in nove ore, si svolgerà sulla strada Ancona-Loreto. Vi potranno partecipare tutti coloro che hanno compiuto i 15 anni.

Suicidio.

Livorno, 18, ore 16,50 — La ventiduenne signorina Nella Dellostrologo, il cui padre, Salomone, è negoziante, colpita da improvvisa alienazione mentale, si precipitava dalla finestra della propria abitazione, fratturandosi la colonna vertebrale.

La signorina è morta.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

A Torino.

Fra l' « Itala » e la Camera del Lavoro.

Torino 18, ore 18,55 — (*ermon*). L'assemblea dei proprietari tipografi ha votato un ordine del giorno, nel quale è detto che gli stabilimenti si riapriranno domattina, e che gli operai i quali non si presenteranno, non saranno riammessi che lunedì.

In seguito a questo ordine del giorno, gli operai tipografi si sono riuniti alla Camera del lavoro e, preso atto dell'ordine del giorno votato dai proprietari, hanno dichiarato che lo sciopero continuerà fino a sabato sera.

La situazione, in conseguenza di questi ripicchi, resta quindi immutata.

Ieri sera le dimostrazioni sono state energicamente represse; sono stati eseguiti una ventina di arresti.

La Società d'automobili *Itala* aveva stipulato un contratto colla Camera del Lavoro, nel quale questa garantiva che gli operai addetti all'*Itala* non avrebbero, durante il periodo di tre anni, scioperato per qualsiasi ragione. Malgrado questo impegno, gli operai dell'*Itala* hanno ieri aderito allo sciopero, e perciò la Società — della quale il comm. Figari è *magna pars* — intenterà una causa alla Camera del lavoro, ma intanto, essendosi contravvenuto al patto ha sequestrato la somma di centomila lire, che la Camera del Lavoro aveva depositato, come garanzia, alla Banca.

Il comizio di giovedì sera

Torino 18. Iersera, 5000 scioperanti, riuniti a comizio, hanno votata la cessazione dello sciopero per stanotte a mezzanotte, a condizione che venissero liberati gli arrestati.

Questi invece vengono mantenuti in carcere e sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Terminato il comizio, gli scioperanti vollero, in massa, dirigersi verso la Prefettura, ma, in via Cernaia furono affrontati e dispersi. Alcuni dimostranti furono arrestati.

La città tranquilla.

Torino 18 — La città è completamente tranquilla.

Gli stabilimenti sono riaperti e il lavoro è stato ripreso regolarmente. Solo una parte di operai pastieri e operai tipografi, in numero di circa 800 proseguono nello sciopero. La ripresa del lavoro non ha provocato incidenti.

Finora sono stati arrestati 280 anarchici, pregiudicati e teppisti.

Mentre un gruppo di scioperanti, nel pomeriggio di ieri, assisteva al passaggio delle truppe in via Cibrario, un individuo fece la prodezza di ferire, con una coltellata alla groppa, il cavallo del capitano Oberto del 25° fanteria.

Questa mattina, alla Camera del lavoro, c'è stata poca animazione. Alla stazione ferroviaria il servizio procedette regolarmente, poichè tutto il personale si presentò per riprendere il lavoro.

La *Gazzetta del Popolo* scrive: « Ogni cittadino, il quale senta che la difesa di ogni diritto e di ogni libertà, è il rispetto della legge da parte di tutti, approverà le sanzioni contro i ferrovieri, i quali, scioperando, violarono apertamente e coscientemente la legge ».

Anche la *Stampa* e la *Gazzetta di Torino* si compiacciono delle decisioni prese dalla Direzione generale delle ferrovie.

Gli altri giornali, continuando lo sciopero dei tipografi, non si pubblicano.

La fine dello sciopero.

Torino, 18, ore 17.5. (*ermon*). — Lo sciopero è finito colla clamorosa sconfitta degli scioperanti, i quali non sono riusciti a costituire l'esilarante Comitato di salute pubblica.

Questa sera riprenderanno il lavoro i tipografi dei giornali, e quindi domattina si pubblicheranno anche *Il Momento*, *L'Italia Reale* e *Il Grido del Popolo*.

Mi risulta che gli industriali proporranno la costituzione di un Comitato onde promuovere una sottoscrizione per offrire una medaglia d'oro ai carabinieri di Milano che il giorno 11 furono fatti segno ad una fittissima sassaiuola, mentre scortavano i gassisti avventizi; e ciò in omaggio alla loro eroica condotta, e a riprovazione dei disordini che seguirono.

A Milano.

Le riserve della Camera del lavoro.

Milano, 18, ore 2.10. — Ieri sera si adunarono alla Camera del Lavoro i rappresentanti dei ferrovieri e la Commissione esecutiva. Erano presenti gli on. Treves e Turati.

Prevalse l'idea di aspettare a prendere una decisione, perchè dal comunicato della « Stefani » si rileva essere necessario di accertare le responsabilità prima di infliggere le punizioni.

I rappresentanti della Camera del Lavoro hanno dichiarato, perciò, che essi negherebbero la loro solidarietà, qualora i ferrovieri non si attenessero a questo deliberato.

Milano 18. — La situazione alla stazione ferroviaria è invariata. Tutti i treni sono partiti in perfetto orario e nessuno del personale è mancato.

Il servizio ferroviario: lo sciopero dei sarti.

Milano, 18 ore 17.30. — I capi dei ferrovieri siedono in permanenza negli uffici del Sindacato, affermandosi pronti allo sciopero al primo accenno dell'applicazione delle punizioni. Ma nel fatto i ferrovieri vanno riacquistando la coscienza dei propri doveri, tanto è vero che oggi il servizio procede regolarmente.

I propositi degli scioperaioli svaniscono.

— Oggi si è attuato lo sciopero dei sarti e delle sarte.

In tutti sono seimila operai compresi quelli dei principali laboratori.

Milano, 18, ore 15 — Il servizio procede regolarmente, cosicchè potè essere riattivata l'accettazione delle merci a grande velocità.

A Napoli: in attesa dello sciopero ferroviario: la circumvesuviana.

Napoli, 18, ore 18,30. (*per telefono*). — In previsione dello sciopero, le autorità hanno preso tutte le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine pubblico. E' stato disposto per un servizio ridotto.

Stamattina, alle 11, gli emissari dell'organizzazione giravano per invitare i compagni alla solidarietà.

Ad ogni treno che giungeva i conducenti venivano richiesti di notizie.

I macchinisti, i fuochisti, gli operai delle cabine elettriche, si sono riuniti nel proprio circolo in via Milano al Vasto, per uno scambio di idee.

Tutti erano in attesa di novità da Roma per prendere una decisione, e far fermare i treni.

Alle 14 la riunione si è sciolta.

Gli intervenuti hanno avvertito i compagni che questa notte si terrà alla Camera del Lavoro una assemblea plenaria.

Dopo di questa si riunirà la Commissione esecutiva.

Lo scopo dell'assemblea è di stabilire le misure opportune per ottenere la solidarietà di tutte le classi lavoratrici.

— Il direttore della ferrovia Circumvesuviana, Cook, ha fatto affiggere un manifesto col quale avverte il personale che, fin dal 2 ottobre, è ritenuto dimissionario.

Da domani la Società ha aperto il nuovo arruolamento.

***

Caserta, 18 — Sessanta operai del pastificio Cosimo, in frazione S. Benedetto, hanno scioperato per solidarietà con 4 licenziati in seguito a diverbio col capo magazzino.

Bari, 18 — E' insussistente la notizia che il personale della tramvia Bari-Barletta abbia presentato un « ultimatum » per immediato miglioramento con comminatoria di sciopero.

Nessun attrito vi è fra personale e Direzione.

Taranto, 18 — Si è ottenuto l'accordo fra la rappresentanza dei muratori scioperanti e sei imprenditori.

Si spera che a tale accordo aderiscano tutti gli altri.

Livorno 18, ore 16.50 — Gli scaricatori di marmo, che sono in sciopero, si sono recati dagli on. Orlando e Cassuto per ringraziarli dell'interessamento dimostrato in loro favore e per dichiarare loro che son decisi a persistere nel loro atteggiamento fino a vittoria completa.

ALL' ESTERO.

(S) **Besançon**, 18 — I fabbricanti di anelli e casse per orologi, riuniti ieri sera nella sala di Granvelle, hanno fatto atto di solidarietà con gli operai in sciopero ed hanno deciso la sospensione del lavoro fino da oggi.

Essendo indispensabili queste parti dell'orologio, è da temere che lo sciopero porti tra breve alla cessazione del lavoro per altri 15,000 operai e operaie.

Drammi di terra e di mare.

Inondazioni in Francia.

(S) **Privas** 17. — Da ieri cattivo tempo: nuova inondazione. Sono cadute frane considerevoli.

(S) **Nîmes** 17. — Le inondazioni hanno cagionato gravi danni in tutto il dipartimento. Le comunicazioni sono interrotte in tutto il Sud del Gard.

A Sommier, la Vidourle ha raggiunto il livello dei giorni scorsi; la pianura di Aiguesmortes è sommersa.

Si sono verificati danni considerevoli ad Anduse e nella Valle della Ceze, specialmente a Bagnols, Condargues e Condolet: il ponte di Brignon è stato asportato.

Il prefetto di Gard è partito per le località inondate.

(S) **Rohan** 17. — Le pioggie sono ricominciate. La Loira è in piena; dal 1876 non si ricordano piene simili.

(S) **Saint Etienne**. 17. — La pioggia è cessata stamane, ma i corsi di acqua continuano a gonfiare. In numerosi punti le strade sono tagliate da inondazioni.

Stamane i giornali di Parigi non sono arrivati. Il ponte sospeso di Andresieux sulla Loira è stato asportato dalle acque.

(S) **Tarascona**, 18 — Il Rodano segna sei metri e mezzo. La piena persiste cagionando nuovi e più gravi danni.

(S) **Agde**, 18 — L'Herault sale ancora. Le aperture dei piani terreni sono state ermeticamente chiuse nei bassi quartieri e sono state prese misure di precauzione. Si spera di evitare disastri.

(S) **Mimours**, 18 — Il fiume Torrentin ha straripato in seguito ad un uragano, inondando una parte della città. Parecchi negozi sono stati invasi dall'acqua. Non si deplorano disgrazie alle persone.

(S) **Tolone**, 18. — Un nuovo violento uragano si è scatenato ieri sulla città, trasformando le strade a sud della città in veri torrenti. L'acqua del mare è salita sui *quais* del porto. Le comunicazioni telegrafiche si interruppero; si temono nuove inondazioni.

Incendio negli uffici di un giornale.

(S) **Parigi**, 17. — Stamane un incendio si è manifestato negli uffici del giornale americano *Brooklyn Daily Eagle*. Vi sono stati danni rilevanti. Il fuoco è stato spento dopo un'ora e mezzo.

Il colera in Polonia.

(S) **Kiew**, 18 — Si segnalano 82 casi di colera. Sei soldati si trovano tra i malati. Vi sono 36 morti.

Scontro ferroviario in Spagna.

(S) **San Sebastiano**, 18. — E' avvenuto un urto fra un treno merci ed un treno viaggiatori, presso Orio. Ventano feriti gravemente.

Inondazioni e piene nel Regno Unito.

(S) **Londra**, 18. — Si segnalano grandi inondazioni nel Sud della Scozia e nel Nord dell'Inghilterra. Dovunque i fiumi straripano. Migliaia di acri di terreno sono sott'acqua.

Nella Contea di Derby parecchi villaggi sono inondati.

Assassinio in ferrovia?

(S) **Varsavia**, 18. — La contessa Maria Zamojska è scomparsa misteriosamente dal treno in cui viaggiava tra Bielostock e Varsavia.

Gli impiegati hanno trovato un fazzoletto ed il guanciale macchiati di sangue nello scompartimento che essa occupava.

Si crede che la contessa sia stata assassinata e depredata.

Monte che frana.

(S) **Cannes**, 18. — La montagna che domina il villaggio di Lazagne nel Cantone di Saint Auban e che l'anno scorso, franando in parte, aveva inghiottito parecchie proprietà, frana nuovamente per parecchie centinaia di metri.

Una casa ed il presbiterio sono crollati. Otto altre case sono minacciate. Le acque invadono le abitazioni. Il disastro è senza precedenti.

SCIENZE E LETTERE

Telegrafano da Atene, 18, che l'Istituto Archeologico tedesco ha preso l'iniziativa per l'erezione di un monumento all'archeologo tedesco Furtwangler, recentemente morto ad Atene durante un viaggio di studi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — La Comp. De Sanctis rappresentò a Ferrara *Il segreto della confessione*, dramma di Paul Anthelme, che aveva avuto già un esito molto contrastato a Livorno.

L'insuccesso è stato clamoroso: il lavoro fu sonoramente fischiato.

Il pubblico e la critica lo giudicò un componimento cattedratico, artificioso, paradossale.

— *La piccola morta*, dramma in un atto di Archita Valente, che ha avuto ottimo successo al Valle, è stato tradotto in francese da Raymond, e sarà rappresentato nel p. dicembre al Molière di Parigi dall'attore Mevistò.

— Siamo lieti di annunziare che Irma Gramatica è completamente ristabilita.

Si dice che alla fine del prossimo carnevale si recherà con Virginia Reiter a compiere una *tournée* in Russia, Germania e Austria.

Arte. — Come Parigi anche Lione ha i suoi vandali.

Si è constatato infatti che nella galleria dei pittori lionesi al Palazzo di Arti, diversi quadri sono stati deteriorati.

I danni potranno fortunatamente essere con facilità riparati ed alcuni dagli stessi autori che sono ancora viventi.

Arte ed artisti romani. — Lo splendido palazzo Giustiniani Bandini, al Corso Vitt. Em., architettura di Raffaello Sanzio, ed ora proprietà del conte Filippo Vitali, è stato di recente restaurato ed ampliato dall'ing. Francesco Settimj, uno dei pochi architetti della vecchia gloriosa scuola romana; il quale con veri intendimenti d'arte completò la superba opera del più grande Maestro della pittura seicentesca.

La cappella del palazzo è un vero gioiello artistico e sono degni di grande ammirazione i due maestosi quadri che ne decorano le pareti laterali opera del giovane pittore romano Ettore Polidori.

Questo giovane pittore, non solo una speranza, ma una vera affermazione dell'arte, ha soli 18 anni ed è figlio del noto pittore romano Cesare Polidori, morto nel 1894.

Allievo dell'Ospizio di S. Michele, ebbe a professori i compianti celebri artisti Ceccarini, Baggi e Seri.

Essendo ancora in Collegio, eseguì i bozzetti dei due grandi quadri che adornano oggi le pareti laterali della cappella, avendo, fra tanti artisti, vinto il concorso bandito a tale scopo dall'eccel.ma Casa Vitali.

Il lavoro durò 14 mesi; i soggetti « Adorazione dei Re Magi » e « Resurrezione di Gesù ».

Nel primo quadro è notevolissima la figura di S. Giuseppe, mistica, ispirata; splendido lo sfondo architettonico e tutto l'insieme dei molti personaggi.

Nel secondo spicca la figura del Cristo, la cui testa ha una singolare espressione divina, raggiante. I soldati a terra, veri nella paurosa espressione; armi e corazze rese con giusta evidenza; su questo insieme un'aurea di luce calma, di serenità altamente divina.

Noi ci congratuliamo col giovane anzi giovanissimo pittore e lo incoraggiamo a seguire con amore il cammino dell'arte, della quale egli dimostra di essere una così salda speranza; di quell'arte che ha bisogno di artisti dai larghi ideali per essere ricondotta a quell'altezza, dalla quale spesso la speculazione ed il traffico la fanno dipendere.

La chiusura di un teatro. — I creditori del direttore Ferenczy del « Zentraltheater » di Berlino hanno fatto pignorare ogni cosa, rendendo impossibile la continuazione delle rappresentazioni di operette, che si facevano in quel teatro.

Il Ferenczy che aveva molto guadagnato come direttore del teatro di operette « Schulze » ad Amburgo, aveva poi rimesso tutto, dacchè dirigeva il « Zentraltheater di Berlino, ed ora si era indebitato per circa centomila lire.

Si cerca di fare in modo che il condirettore Sachs possa assumere il teatro.

Varie — All'Ippodromo di Londra l'impresario Frank Parker sta preparando uno spettacolo che supererà in grandiosità e magnificenza tutto ciò che del genere è stato dato sinora.

Si intitolerà *La Valanga* e vi prenderanno parte 170 personaggi, fra i quali le famose guide alpine Bernhet e Bohreen e i De Freggers, una Compagnia tirolese di 15 cantanti.

L'elemento drammatico sarà costituito dalla fiera gelosia di due fratelli che amano tutti e due l'eroina.

La catastrofe consisterà in una vera e propria valanga che travolgerà nel suo cammino i principali personaggi.

Vi saranno inoltre gare di *sky* ed altri *sports* alpini.

Non si dice però se la caduta della valanga sarà seguita dalla morte dei personaggi o se questi riusciranno a salvarsi.

— Dopo i Teatri della Natura il Teatro del Mare.

Ne è stata fatta testè l'inaugurazione a Biarritz con una eccellente rappresentazione della *Fedra* di Racine.

La scena era stata eretta sulla riva di Port-Vieux.

Folla elegante e magnifico successo.

Un granchio esotico.

La *Leipziger Neneste Nachrichten* annunzia le ormai note lettere amorose a *Lydia*, e ne attribuisce la paternità a Gabriele D'Annunzio, e dicendole dirette a Eleonora Duse, vi ricama sopra tutta una storia poeticamente platonica.

Come si vede, l'informatore dell'ottimo giornale di Lipsia ha una straordinaria conoscenza delle cose e delle persone del nostro Paese: non sa neppur distinguere Eleonora Duse da Lydia Gautier, il cui ritratto fu pubblicato fino alla sazietà da quasi tutti i giornali illustrati e quotidiani.

Firenze per l'arte musicale e drammatica.

La Giunta comunale di Firenze, su proposta del Sindaco, volendo dimostrare il suo interessamento per l'arte musicale e drammatica in Firenze, ha nominato una Commissione di sei membri, cui ha affidato i seguenti incarichi:

1° riferire sulle attuali condizioni dell'arte musicale e teatrale in Firenze sulle ragioni della loro decadenza;

2° consigliare i mezzi opportuni e idonei per rialzare le sorti sia del teatro lirico sia di quello di prosa, tenendo presente come uno dei fini principali da conseguirsi sia la possibilità di dare spettacoli seri di prosa e di musica e concerti musicali, accessibili alle classi operaie, alle quali si vorrebbe così procurare divertimenti degni e educativi.

L' " Opera Metropolitaine ".

(S) **New York**, 17. — Nella riunione annuale della Società dell' « Opera Metropolitaine », il conte di S. Martino, di Roma, ed il signor Higgins, direttore del « Coven Garten » di Londra, sono stati nominati membri del Consiglio di direzione. Conried è stato rieletto presidente e Kahn vicepresidente.

SPORT

Touring Club Italiano.

La Commissione, nominata dal Touring per studiare le questioni della coloritura e della illuminazione dei passaggi a livello, ha determinato di proporre per i passaggi a raso, visibili dalla strada ordinaria ad almeno 150 metri di distanza, la applicazione alle chiusure di una lamiera metallica di m. 2 × 1 verniciata a scacchi bianchi e neri; per gli altri passaggi nei quali l'attraversamento della via ferrata è preceduto da una curva, il collocamento delle ordinarie segnalazioni di « passaggio a livello » del T. C. I. alla distanza di m. 150 a 200 dalla chiusura.

Durante la notte si propone che ciascun segnale sia illuminato da un apposito tipo di fanale che proietta luce bianca sulla lamiera a scacchi o sul cartello e luce rossa dalla parte di chi si avanza verso il pericolo.

Entro il corrente mese, la Commissione presenterà alla Direzione Generale delle ferrovie dello Stato la relazione sulle esperienze fatte, e nutre fiducia che questa, prenderà con sollecitudine i provvedimenti necessari a tradurre in atto le proposte basate sui risultati degli studi fatti.

Circolo romano " Audax ".

Domenica 26 corr. gita sociale a Castel S. Elia km. 48, con visita del Castello e della Basilica situata in fondo ad un burrone, dichiarata monumento nazionale e del romitaggio della Madonna ad Rupes. Ritorno per Nepi e Civitacastellana. Appuntamento in piazza del Popolo alle 6.

Corsa " Cesarewitch Stakes ".

(S) **Neumarket**, 17. — Nella corsa Cesarewitch Stakes su un percorso di 3.600 metri con un premio di L. 80.000 sono giunti:

1° Demure da Blairfinde e Shy Lady di William Clark.

2° The Withe Knight da Desmond e Pella del colonnello Kirkwood.

3° Wuffy da Martagon e Class di Bendon.

Alla corsa hanno partecipato 13 cavalli.

L'idroplano di Santos Dumont.

(S) **Parigi**, 17. — Santos Dumont, alle 11 di stamane ha messo in acqua il suo idroplano n. 18. Le manovre eseguite presso il ponte di Neuilly, furono ostacolate da un vento violento.

L'idroplano si è posto attraverso il fiume e Santos Dumont ha dovuto gettarsi nell'acqua. Egli ha deciso di ripetere le esperienze nel pomeriggio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il processo Cifariello.

Napoli, 18, ore 18,30. — (*per telefono*). — Ai primi di novembre alla Corte ordinaria di Assise, presieduta dall'avv. De Prisco, s'inizierà il processo Cifariello.

Già il Presidente procedette ad un supplemento d'istruttoria, con l'assistenza del procuratore generale e degli avvocati della difesa, per esaminare l'epistolario fra i coniugi Cifariello, dal quale emergono i rapporti che correvano fra la vittima e l'uxoricida.

Alcune di queste lettere sono di un grande valore psicologico.

Il processo durerà non meno di due mesi.

Numerosi saranno i testimoni di accusa e di difesa.

Patrocineranno il Cifariello gli avv. Manfredi ed on. Pansini.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

In attesa dello sciopero.

Iermattina ogni buon quirite, destandosi dopo un sonno irrequieto, ha senza dubbio domandato a sè stesso:

— Ma che ci riservano oggi i signori ferrovieri? Siamo o non siamo in pieno sciopero generale? Il portiere, da buon proletario, cosciente e organizzato, mi permetterà di uscire di casa? Il fornaio sarà in condizioni di darmi le solite pagnottine croccanti? Mi sarà lecito di attraversare le vie di Roma, senza che una sassaiuola più o meno fitta mi faccia allargare il cuore ed aprire la testa alle civili manifestazioni delle più belle ed evolute speranze del partito?!

Le campanelle dei tramways risuonavano però con normale frequenza: al vocìo consueto dei venditori ambulanti non erasi sostituito l'inno dei lavoratori... Ringraziamo quindi tutti gli dei delle Camere di lavoro d'Italia!

Che per una volta tanto debba prevalere il buon senso?

Naturalmente nella giornata di ieri fu questo l'argomento di tutti i discorsi. Parecchi, in vista di un probabile sciopero generale, pensarono di rifornire le loro dispense di pasta, di legumi, di latticini specialmente: altri raddoppiarono o triplicarono le provviste dal macellaio e nelle botteghe e sulla strada era dovunque un incrociarsi di domande insistenti:

— Ma *'mbè?* Branconi s'è deciso?... I treni camminano?... La Confederazione che ha deliberato?... Che cosa fanno a Torino?... A Milano hanno scioperato?...

Il silenzio dei giornali rendeva più acuta la curiosità di conoscere che cosa ci era riservato dalle decisioni della Confederazione. Ma intanto i commenti erano infiniti e dovunque traspariva unanime un sentimento:

— Accada anche il finimondo: il Governo non deve cedere di un millimetro! Possibile che i ferrovieri non vogliano comprendere tutta la responsabilità che verrebbero ad assumere di fronte al paese?

Mai l'opinione pubblica si è trovata come questa volta concorde. Tutti sentono che ogni tolleranza per questo stato di anarchia latente che tormenta il più importante dei servizi pubblici sarebbe disastrosa.

Il servizio ha troppi legami diretti con le sorti della economia del paese, perchè debba essere abbandonato alla mercè di particolari e partigiani interessi, che togliendo ad esso la necessaria tranquillità, gli tolgono l'elemento essenziale pel suo regolare funzionamento. Esso è come un orologio: anche l'arresto della più piccola ruota rovina e sconvolge tutto il meccanismo, paralizza ed altera la sua azione. In tali condizioni vien meno assolutamente al suo scopo.

Questo stato di anarchia nel servizio ferroviario — notava opportunamente un signore in un crocchio di amici al caffè Aragno — riesce particolarmente dannoso per quelle città, come Roma, che vivono quasi esclusivamente del forestiere. Chi volete che venga in Italia col rischio di rimanere a mezza strada? E tanto le agitazioni di questi giorni hanno ottenuto questo risultato sicuro: che la stagione dei forestieri pel mese di novembre e dicembre almeno corre il rischio di andare perduta. La gazzarra anticlericale ci privò già dei pellegrinaggi: oggi la gazzarra socialista ci priva dei *touristes* nel primo periodo invernale! E costoro pretendono di interpretare e di difendere gli interessi del paese? Bisogna uscire da questo marasma ad ogni costo: quando un dente è malato ed è incurabile si estrae; il sacrificio potrà dispiacere e l'operazione potrà anche essere pel momento dolorosa: ma val meglio affrontare lo strazio di un minuto che adattarci ad un tormento periodico, per rifuggire soltanto da un atto di energia! Venga pure lo sciopero ferroviario, venga lo sciopero generale, ogni nuovo e maggiore disagio imposto al paese, non farà che affrettare la necessaria e inevitabile reazione.

Questi discorsi erano ieri sulla bocca di tutti.

L'azione energica del Comitato centrale delle ferrovie, anzichè sgomentare aveva recato quasi un sentimento di sollievo: si usciva finalmente da uno stato di incertezza per affermare l'imperio della legge e dare alla pubblica opinione legittima soddisfazione.

Al senso di sconforto che aveva suscitato il timore che il Governo potesse cedere alle minaccie degli estremi, per evitare possibili disordini, subentrava la fiducia che dà oramai la sicurezza che il Ministero, conscio dei suoi doveri, è pronto ad affrontare gli eventi.

— Perchè ci dovrebbe spaventare lo sciopero? — notavano alcuni negozianti — Non siamo già forse in stato di sciopero?

Le ferrovie estere, come le svizzere, rifiutano di assumere impegni per l'Italia e noi stessi non possiamo azzardare alcuna spedizione di merci col pericolo che rimanga a mezza via per rintracciarla poi chissà dove e quando!

Il risveglio della coscienza pubblica per un'azione energica è quindi completo; e noi non possiamo che compiacersene: per esso il Governo ha trovato quella solidarietà nel paese che mai come in quest'ora è a lui necessaria perchè possa operare senza debolezza ma con la sicura visione di compiere un dovere, di rispondere al sentimento sincero e agli interessi più legittimi della grande maggioranza del popolo italiano.

Tanto meglio se questo sentimento finirà per prevalere anche nei ferrovieri. Il paese che non chiede rappresaglie non potrebbe che esserne soddisfatto.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Emanuele Maria Polit vescovo di Cuenca (Equator), mons. Rinaldo Camillo Rousset vescovo di Bagnorea; il R. P. Hertzog Procuratore Generale dei Sulpiziani ed altre distinte persone italiane e straniere.

— Ieri alle 13 è giunto in Roma proveniente da Parigi S. E. il card. Mathieu, atteso alla stazione dal suo segretario D. Pietro Ercoli.

Il card. Mathieu ha preso alloggio nel nuovo appartamento nel palazzo Didoni, in via del Sudario.

— Alle 14.10, S. E. il card. Maffi, è ripartito per Pisa.

Il funere dell'Em. Steinhuber. — Ieri mattina la salma dell'Em. Steinhuber con un carro di seconda classe fu trasportata alla chiesa di S. Bernardo alle Terme, seguita dal parroco e da due *landeaux* nei quali presero posto il generale dei Gesuiti ed i Padri Assistenti.

Sulla porta della chiesa era un ricco parato di velluto nero, e la salma fu messa nel letto, posto nel centro della chiesa, circondato dai cento ceri rituali e dalle quattro cappe nere recanti lo stemma cardinalizio dell'estinto.

Nel coro presero posto gli Em. cardinali Gotti, Ferrata, Casali del Drago, Di Pietro, Cretoni, Della Volpe, Vives y Tuto, Segna, Cassetta, Merry del Val e Rampolla; gli ambasciatori di Spagna e Austria-Ungheria; i ministri di Prussia, Brasile e Baviera, l'incaricato d'affari del Belgio ed i segretari degli Em. card. Respighi e Martinelli in loro rappresentanza.

Nelle bancate intorno al feretro presero posto il Generale dei Gesuiti P. Francesco Saverio Wernz, la curia generalizia con i PP. dell'ordine, mons. Pellegrino Stagni arcivescovo di Aquila, mons. Nardi, i generali ed i procuratori generali degli ordini religiosi residenti in Roma, la rappresentanza della S. C. dell'Indice, il R. P. Lepidi maestro dei SS. PP. AA. e monsignor Lonhinyer rettore dell'Ospizio Teutonico di S. M. dell'Anima.

Pontificò la messa mons. Virili arcivescovo di Troade e dette l'assoluzione al feretro S. E. il card. Cassetta.

I cantori della cappella Sistina, diretti dal m. Perosi, eseguirono musica dello stesso maestro, tra cui un nuovo « Dies Irae ».

Terminata la cerimonia la salma fu trasportata al Verano, ove alla presenza del cerimoniere Pontificio mons. Roberto Marcucci fu tumulata nella cappella dei gesuiti, nel loculo sottostante a quello del card. Mazzella.

L'istituzione di una Scuola normale maschile in Roma. — A un redattore de « I diritti della scuola » pochi giorni or sono, l'on. Ciuffelli, intervistato, disse, fra varie altre cose, che sono a buon punto le trattative per la istituzione in Roma di una Scuola normale maschile.

Non v'è chi non veda — nota l'egregio giornale didattico — la necessità che Roma abbia una tale scuola, e il R. Commissario, continuando le pratiche iniziate dalla cessata Amministrazione, ha fatto cosa assai lodevole. Ma il tempo stringe e ci auguriamo che possano essere subito emanate le necessarie disposizioni.

Ora è da osservare che le pratiche sono infatti a buon punto ma non possono essere esaurite per la semplice ragione che il Ministero non può autorizzare l'apertura della scuola se il Comune non si impegna alla soddisfazione di quegli obblighi che la legge pone a carico dei Municipi.

Ora trattandosi di assumere impegni di carattere continuativo, questi sfuggono alla competenza del R. Commissario e quindi ogni deliberazione deve essere rimandata al nuovo Consiglio comunale.

Di apertura della scuola pertanto non si potrà davvero parlare pel corrente anno scolastico.

Un lutto. — A soli 33 anni è morta Nelly Testa, moglie dell'ing. Luigi Testa, condirettore del giornale *Commercio e finanza*.

L'estinta era figlia del prof. Tullio Catelli, ed aveva dato non dubbie prove della sua valentia di scrittrice.

Per le sue doti intellettuali, per le virtù dell'animo suo, ella lascia un profondo rimpianto nella numerosa schiera di ammiratori, amici e conoscenti.

All'ing. Testa — nell'ora tristissima — vadano anche le nostre condoglianze.

Nel mondo insegnante — Le socie della Magistrale femminile romana nella prima riunione di giovedì hanno festeggiato la nomina della loro amata presidente, sig.ra Elvira Moraldi, a vice presidente dell'Associazione nazionale.

Alla colta e valorosa insegnante di Roma non mancarono le più schiette congratulazioni ed auguri, profumati da un magnifico mazzo di rose e garofani.

Dopo aver ringraziato le consocie per così affet-

tosa manifestazione, la sig.ra Moraldi die' conto del Congresso magistrale di Palermo, riscuotendo vivo plauso per l'efficacia con cui rappresentò l'Associazione.

L'assemblea ha poscia stabilito di tenere d'ora in poi una conferenza in ogni mese e l'adesione al Congresso delle donne italiane che si terrà a marzo in Roma.

L'adunanza si chiuse con un vermouth offerto dal Consiglio direttivo.

Il monumento per l'Argentina — Il concorso che doveva essere chiuso il 31 ottobre è stato prorogato al 31 dicembre 1907. In conseguenza i concorrenti hanno tempo fino al 31 dicembre per presentare i bozzetti alla Legazione argentina, oppure ad un Consolato della Repubblica in Europa.

Asilo d'infanzia Umberto I — Domenica 20 ottobre p. v. alle ore 16 il signor Dunstano Cancellieri, segretario di detto Istituto, terrà una conferenza popolare sul tema: « I bambini nella famiglia e nella scuola ».

I genitori dei bambini e i sigg. soci son pregati d'intervenire.

I ferrovieri — Giovedì alle 19.30, nella sala della Casa dei Ferrovieri in via Principe Amedeo 121, si riunirono i ferrovieri appartenenti alla Sezione di Roma, presieduti dal segretario Bartolini.

Gl'intervenuti, circa un migliaio, ascoltarono un discorso di Branconi, il quale giustificò l'agitazione attuale dei ferrovieri per il grande eccidio ch'è avvenuto a Milano; quindi sullo stesso tono parlò Baracchini, il quale propose ai ferrovieri un ordine del giorno per lo sciopero immediato, che però fu respinto, decidendo l'assemblea di attendere ulteriori comunicazioni dalla Confederazione di Torino.

Nello stesso tempo in via Lamarmora si è riunito il Comitato centrale, che dopo aver discusso le punizioni inflitte ai compagni scioperanti dal Consiglio d'Amministrazione, ha inviato alle singole Sezioni d'Italia il seguente telegramma;

« Il Comitato centrale, venuto a conoscenza delle disposizioni punitive emanate dal Consiglio di Amministrazione, invita i ferrovieri ad attendere ulteriori disposizioni ».

Le adunanze ebbero termine alle 22.30 senza alcun incidente.

Cultori di architettura — Mercoledì sera questa Associazione artistica ha offerto un ricevimento famigliare all'illustre architetto H. Daumet, membro dell'Istituto di Francia e presidente del Comitato Centrale per i Congressi di architettura.

Intervennero numerosi soci e il presidente, architetto Magni. pronunziò un applaudito discorso, salutando l'ospite eminente.

Rispose commosso il Daumet, che ebbe parole di vivo elogio per l'Associazione e terminò bene augurando alla prosperità di essa ed agli architetti italiani.

Il brindisi all'illustre ospite fu salutato da vivissimi applausi.

Circoli festivi per le popolane. — Ripetiamo che questi Circoli si riapriranno domenica, 20, nelle ore pom. In via Nomentana la professoressa Cornelia Poletto parlerà dell'igiene dell'aria; in via Giubbonari la sig.na Ceretto per fatti di cronaca.

Circolo V. E. II. — Pel genetliaco di S. M. il Re e per festeggiare insieme il XXV anniversario della fondazione del Sodalizio, si terrà l'11 nov. un banchetto tra i soci, al quale interverranno autorità, rappresentanze di Associazioni e uomini politici.

Le adesioni si ricevono alla sede sociale, vicolo Margana 12.

Le doti dell'Annunziata. — Segue l'elenco delle giovani che conseguirono la dote dell'Annunziata.

D'Antoni Amalia, D'Antoni Emma, Dati Leonilde, Davini Luisa, De Andreis Ada, De Angelis Agnese, De Angelis Aristodema, De Battista Giulia, De Bellini Paolina, De Benedictis Domenica, De Carli Giulia, De Carli Vittoria, De Caroli Maria, De Cesaris Elena, Decini Velia, De Gorga Italia, De Gregori Augusta, De Jacobis Elvira, Del Campo Annunziata, Del Campo Marianna, Del Fiume Cecilia, Del Frate Diomira, Della Marra Olga, Dell'Orco Annunziata, Del Signore Adele, De Marchis Eulalia, Denti Aida, De Placidi Virginia, De Santis Margherita, De Simoni Annita, Di Gorga Olga, Di Marco Adele, Di Martio Zaira, Di Nunzio Isabella, Diorio Valentina, Dognazzi Teresa, Donarumi Italia, Donati Elvira, Donninelli Bianca, Donninelli Olga, D'Onofrio Emma, D'Ottavi Adalgisa, Duranti Angela, Durasco Maria.

Emanuele Velia, Ensoli Elvira, Ercoli Ada, Ercoli Ginevra, Ercoli Maria, Escalar Ada.

Fabrizi Azzurra, Faina Elettra, Faliani Andreina, Fandavelli Anita, Fantini Adalgisa, Farroni Ida, Fasoli Amalia, Favella Adalgisa, Feliziani Luisa, Feroci Ida, Ferretti Assunta, Ferretti Maria, Ferri Maria, Filippini Bianca, Filippini Pierina, Fornari Elvira, Fornari Giuditta, Fortini Italia, Fossi Ida, Fracassi Elena, Franceschini Carmine, Francini Elena, Fraternali Rosa, Eraticelli Anna, Freddi Angela.

Gadotti Teresa, Gagiotti Teresa, Gagliardi Matilde, Galeazzi Clorinda.

BANCA D' ITALIA.

Capitale versato L. 180,000,000

CONVERSIONE DELLA RENDITA.

Si avvertono gli interessati che col giorno 30 del corrente mese cesserà presso tutti gli Stabilimenti della Banca, la distribuzione delle Cartelle al portatore e dei certificati nominativi di rendita 3.75 0|0, provenienti dalla Conversione dei consolidati 5 0|0 lordo e 4 0|0 netto.

I titoli non ritirati a quella data, saranno restituiti al Debito Pubblico.

14 Ottobre 1907,

La Direzione.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Avevano fame? — Ieri mattina alle ore 8,30, una guardia di P. S. sorprese i sedicenni Ottavio Laugi, Luigi Coarelli e Giuseppe Nagià, mentre rubavano del pane da un carrettino del fornaio Pietro Mengotti, che era stato lasciato incustodito in un portone in via Alessandria 119.

I giovani furono arrestati; perquisiti, furono trovati in possesso di 4 chili e mezzo di pane.

Come lavorano i ladri — Nel pomeriggio di ieri in via Mamiani due sconosciuti, all'appressarsi di due guardie municipali fuggirono abbandonando un serbatoio di piombo del peso di 30 chili, evidentemente rubato in una terrazza di qualche stabile.

Le due guardie, alle quali i ladri sfuggirono, sequestrarono il serbatoio che fino ad ora non è stato reclamato da alcun proprietario.

Ferimento — Alle 15,30 di ieri in via Nomentana, Ernesto Poci di anni 17, abitante in via Annia 3 venne a lite con uno sconosciuto che gli inferse un colpo di coltello al torace.

Al Policlinico i medici si riservarono il giudizio sull'entità della ferita, mentre la Delegazione di P. S. di porta Pia iniziò le indagini per stabilire la verità del fatto ed arrestare il feritore.

Sarà vero? — La sigaraia Annibali Enrichetta d'anni 30, abitante al vicolo del Moro 54, ieri sera, fu accompagnata all'ospedale della Consolazione, per farsi medicare una ferita da punta e taglio alla regione sternale giudicata guaribile in 12 giorni.

Alla guardia di servizio dell'ospedale, dichiarò che in casa del suo fidanzato, Sterbini Amedeo, di anni 22, vetturino, aveva urtato contro un chiodo e si era ferita.

Il fuoco in una drogheria. — Verso la mezzanotte, nella drogheria Chiantini Giulio, in via Marche 34, si sviluppò un incendio.

Accorsi prontamente i vigili da via Genova, il fuoco fu domato.

La merce fu quasi interamente distrutta. Non si sa se il negozio sia assicurato.

Rissa in via Due Macelli — Alle ore 17 di ieri, in via del Tritone — angolo via Due Macelli — il facchino De Angelis Vincenzo, d'anni 46, abitante in via Goraica 14, urtò casualmente con un carrettino da lui trainato, una vettura pubblica, condotta da certo Sterbini, d'anni 50.

Fra i due sorse subito una lite; passati ai fatti, il De Angelis vibrò una coltellata allo Sterbini, producendogli una ferita alla regione lombare destra, dichiarata a S. Giacomo, guaribile in 8 giorni.

Il feritore fu arrestato, e sarà deferito all'autorità giudiziaria, essendo il coltello fuori misura.

Il morte all'ospedale di S. Spirito — L'altra notte, all'ospedale di S. Spirito, l'infermo Migliorati Vincenzo. d'anni 77, alzatosi da letto, cadde, riportando ferita lacero contusa alla regione sopra orbitale destra, ed escoriazioni multiple al viso dichiarate guaribili in 10 giorni.

Però l'infelice alle ore 17 di ieri morì.

I sanitari, non avendo potuto precisare se la morte debba attribuirsi alle lesioni riportate, ovvero al male onde il Migliorati era affetto, lasciarono il cadavere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un barbiere percosso. — Il barbiere Enrico Ferri, d'anni 22, abitante in via Natale del Grande 8, alle ore 23 di ieri, passando per via Luciano Manara, fu avvicinato da alcuni giovinastri, che lo percossero, producendogli ferite lacero contuse alla gamba destra, dichiarate all'ospedale della Consolazione guaribili in 15 giorni.

I feritori, come al solito, si diedero subito alla fuga.

Tentato suicidio. — La signorina De Antonini Angelica, d'anni 26, da Odessa, abitante al villino N. 7 del viale Parioli, alle ore 11,30 di ieri, tentò suicidarsi bevendo circa un quinto di litro di soluzione di sublimato.

Dal dott. Marchi, che accorse al villino, la De Antonini, fu dichiarata fuori pericolo.

I motivi che la spinsero al suicidio, sono dovuti a dispiaceri intimi.

La De Antonini è l'affittuaria del villino, un appartamento del quale è subaffittato dal comm. Lombardo.

Furto. — Ignoti ladri, scalando il primo piano della Scuola comunale in via Giovanni Lanza n. 88, e praticato un foro nel pavimento entrarono nella sottostante agenzia di pegni. Ivi rovistarono cassetti rubando oggetti per il valore di un centinaio di lire.

Tentarono forzare la cassa forte, ma questa resistette e i ladri si dileguarono col misero bottino.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Monti.

Tentato suicidio. — Ieri mattina alle 7, all'albergo Colonna il marinaio Giulio Jeku di 20 anni, di Milano, proveniente da Genova e destinato a Napoli, ingoiò per suicidarsi alcune pasticche di sublimato.

Sorpreso da violenti dolori confessò il tentativo di suicidio, ed il padrone dell'albergo da due carabinieri lo fece accompagnare all'ospedale militare, ove i medici si riservarono ogni giudizio.

Il tenente di picchetto interrogò il suicida che però non volle palesare le cause che lo spinsero al triste passo.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 21 ottobre 1907 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 gennaio 1907 fino alla polizza n. **7000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 gennaio 1907 fino alla polizza n. **6650.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 18 Ottobre 1907

Costanzi. — *Le Campane di Corneville*, pur essendo una delle più antiche operette, esercita ancora una potente attrazione: e il grazioso intreccio, rivestito dal Planquette di musica squisitamente fine, fa sì che essa rimanga sempre uno dei migliori spettacoli d'operetta.

Ove poi a questi pregi intrinseci del lavoro, si aggiungano la messa in scena sfarzosa e l'esecuzione impeccabile che ne dà la Compagnia Marchetti, facilmente si comprenderà che la rappresentazione di ieri, che aveva richiamato un pubblico molto numeroso e ,come sempre, distintissimo, abbia avuto lietissimo risultato.

Il cav. Giulio Marchetti della parte di *Gaspard* fu una vera creazione e rende la figura del sordido avaro con intendimento altamente artistico: egli fu oltremodo festeggiato tanto alla fine del secondo atto, quanto nella scena della pazzia al terzo atto.

Dante Pinelli interpretò il personaggio di *Enrico di Corneville* con quella signorilità e quella disinvoltura che gli sono abituali, e dovette replicare l'aria ed il coro del secondo atto.

Comicissimo *Podestà* riuscì il Tauri, e con buona voce da tenore cantò il Lindri (*Grenicheux*).

Bene la Minoretti, la Dias e gli altri tutti.

Questa sera prima rappresentazione della *Duchessa di Danzica* (*Madame sans gêne*), che sarà impersonata da Pina Ciotti.

Domenica due spettacoli con la *Geisha* e *La duchessa di Danzica.*

Nazionale — Un bel successo ebbe ieri *Il vice ammiraglio* e grandi feste furono fatte agli esecutori tutti ed in particolar modo alla Gattini, alla Scotti, ad Angelini, a Breda, ecc.

Oggi con *Les p'tites Michû* avrà luogo lo spettacolo in onore della prima donna brillante signora Amelia Gattini.

Quirino — La rappresentazione di oggi è in onore del valoroso m. Scognamiglio: si darà il *Faust.*

L'orchestra eseguirà anche la sinfonia del *Barbiere di Siviglia.*

Adriano — Domani, con la *Mandragola* di Macchiavelli, vi sarà la penultima recita della stagione.

Manzoni — Si ripete una volta ancora *Sherlock Holmes.*

Metastasio — Anche in questo teatro, stasera *Sherlock Holmes.*

Renzo Rossi.

Clinica e pratica

Ogni giorno la scienza medica fa nuovi progressi, e malattie, di fronte alle quali il medico si trovava quasi disarmato, hanno trovato il rimedio capace di vincerle.

Anche la tubercolosi, questa nemica dell'umanità, per gli sforzi di molti titani della scienza, entrerà ben presto nel novero delle malattie facilmente curabili.

La gotta, malattia delle più diffuse e tanto disastrosa per l'organismo umano e così varia nelle sue manifestazioni, la gotta stessa, malattia assai vecchia di età, come dice il dott. Amistani, ma ancor giovane nella propria estrinsecazione sia generale che particolare, ha trovato dopo tanti secoli il suo farmaco debellatore.

Ormai clinici e pratici sono d'accordo nel ritenere che un gottoso, a qualsiasi tipo appartenga, trova nell'uso razionale, metodico della Antagra, un enorme sollievo alle sue sofferenze, un arresto sicuro al progresso del male ed una guarigione certa nei casi più recenti.

« Mi sono convinto — scriveva fra gli altri il Chiar.mo prof. Ughetti, direttore dell'Istituto patologico generale di Catania — sui risultati ottenuti in parecchi casi, nei quali ho consigliato l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, che realmente si tratta di una preparazione eccellente nel trattamento della gotta acuta e cronica. Ne farò parola in una prossima pubblicazione sulla gotta ».

E fra i pratici che si contano a migliaia, si può citare il giudizio del valente D.r B. Marchi di Montecavallo, il quale scrive: « Sono lieto poter affermare con animo grato che l'Antagra ha portato giovamento insuperabile ed inaspettato in persona di mia famiglia affetta da gravi disturbi gottosi, per cui credo necessario e prudente far ripetere la cura onde non si rinnovino i cessati disturbi ».

SOCIETA' MATERIALI LATERIZI

Anonima - Sede in Roma - Capitale L. 200,000

Convocazione di Assemblea Straordinaria

Gli azionisti della Società Materiali Laterizi, sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria pel giorno di Lunedì 28 Ottobre 1907 alle ore 16 nella Sede Sociale in Via delle MuratteN. 70 ed in difetto di numero legale pel giorno di Martedì 5 Novembre 1907 alle ore 16.

Ordine del giorno

1º Proposta di proroga della Società.

2º Approvazione compromesso ed autorizzazione alla stipulazione del relativo contratto per l'affitto di un terreno in Corneto Tarquinia, per l'impianto di nuove fornaci.

Roma, 12 Ottobre 1907.

Il Presidente.

N. B. Per intervenire all'Assemblea gli azionisti devono depositare le azioni nella Cassa Sociale almeno 3 (tre) giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea.

Ultime Notizie

Strade ferrate dello Stato.

Rettifichiamo l'informazione fornita dall'Unione delle Camere di commercio e da noi pubblicata ieri sera, relativamente alla nomina di due delegati delle Camere di commercio medesime al Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

L'equivoco nel quale l'Unione anzidetta incorse, è che si tratta di due delegati, candidati non già pel Consiglio d'amministrazione delle ferrovie, ma pel Consiglio generale del traffico, a norma dell'articolo 13 della legge sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse a imprese private.

Sappiamo che la Direzione Generale delle ferrovie dello Stato ha disposto per un'inchiesta nella Direzione Compartimentale delle ferrovie in Napoli, dove in qualche ufficio sarebbe stato assunto personale avventizio e sarebbero state concesse promozioni ed aumenti di stipendio a scelta, mediante compensi pecuniarii.

Le notizie pubblicate in proposito da qualche giornale di Napoli, non mancano di fondamento, ma sono alquanto esagerate.

Direzione generale delle S. F.

Il Consiglio di Amministrazione ha, nell'adunanza di ieri, proseguito nella trattazione degli affari all'ordine del giorno.

I provvedimenti deliberati dal Consiglio in ordine al personale, sono in via di esecuzione presso l'Ufficio del personale, che è in permanente comunicazione coi capi dei compartimenti.

Per i radiati dai ruoli, che sono una quindicina, vennero digià partecipati i licenziamenti: per quelli soggetti a pene minori, che superano i tremila, sono in corso le disposizioni, le quali verranno poi portate complessivamente a cognizione del personale.

L'atteggiamento dei ferrovieri.

Dal complesso delle informazioni e notizie raccolte in Roma e da quelle provenienti da fuori pare accertato che l'idea di un sciopero non trova consenso nella maggioranza del personale ferroviario, il quale ritiene che nelle condizioni attuali dello spirito pubblico del paese sia stato un errore il primo sciopero e sarebbe quindi disastroso uno sciopero generale della classe.

Anche nel campo delle altre organizzazioni operaie non vi è alcun incoraggiamento, anzi vi è una renitenza manifesta a rimettersi in sciopero.

Il Sindacato di Roma non ha tenuto nella giornata alcuna nuova adunanza e attende di conoscere quali siano le disposizioni della Confederazione del lavoro di Torino, dove la grande maggioranza degli operai, dopo l'accaduto dei giorni scorsi e il ritorno alle officine, non vuole più saperne di sciopero.

A giudicare quindi dal complesso nei circoli della capitale prevale l'opinione che lo sciopero non avverrà, specialmente per la corrente ostile dell'opinione pubblica in tutto il paese.

Nelle sfere governative non si nota la minima preoccupazione, essendo stata considerata in questi giorni qualunque eventualità.

La radiotelegrafia.

L'on. Ministro Mirabello ricevette ieri da Guglielmo Marconi il seguente telegramma:

Galway, 17 — In occasione dell'apertura del servizio commerciale radiotelegrafico tra l'America e l'Europa, pregiomi inviare a Vostra Eccellenza un riverente ed affettuoso saluto.

Aff.mo: *Guglielmo Marconi.*

L'on. Mirabello ha risposto col seguente telegramma:

Guglielmo Marconi — Galway.

A voi, che con perseverante e geniale opera illustrato il vostro nome ed onorato l'Italia nostra, rinnovo l'espressione della mia ammirazione per il grandioso scopo conseguito e, ringraziando vivamente per l'affettuoso pensiero a me rivolto anche in questa solenne occasione, contraccambio cordiali saluti.

Aff.mo: *Mirabello.*

Anche all'on. Schanzer è pervenuto il seguente telegramma:

Ministro Poste e Telegrafi — Roma.

Occasione apertura servizio commerciale radiotelegrafico fra America ed Europa pregiomi inviare V. E. i miei più cordiali ossequi.

G. Marconi.

L'on. Schanzer ha immediatamente risposto:

Guglielmo Marconi — Galway.

Nel ricambiare con animo riconoscente saluto cortese che Ella mi ha rivolto nel momento in cui al commercio mondiale viene assicurata grandiosa applicazione sua geniale scoperta, mi è grädito inviare un nuovo omaggio di ammirazione plauso all'uomo illustre che è orgoglio e vanto della scienza e della patria italiana.

Schanzer.

Guglielmo Marconi ha poi inviato all'« Agenzia Stefani » quest'altro telegramma:

Galway, 17. — Prego annunziare che oggi viene aperto il servizio radiotelegrafico tra l'Europa e l'America.

Ministero Interno.

In qualche giornale di Provincia si leggono notizie di scioperi o agitazioni inesistenti forse causate dal fatto che, per misura precauzionale, in previsione di un eventuale sciopero ferroviario, furono dislocati qua e là, nei centri più importanti di popolazione, riparti di truppa.

Le notizie, pervenute fino al momento di andare in macchina, al Ministero dell'Interno segnalano assoluta e completa tranquillità in tutta Italia e procedimento normale di tutti i pubblici servizi senza sintomo di perturbazioni imminenti.

Ministero Tesoro.

Il comm. Cesare Salvarezza. consigliere di Stato, è stato nominato membro del Consiglio permanente di amministrazione della Cassa depositi e prestiti, in surrogazione del dimissionario comm. G. Bentivegna.

Sono stati concessi i seguenti prestiti:

Per opere pubbliche: Gioia Tauro (Reggio Calabria) L. 80,000 - Gildone (Campobasso) 32,800 - Modolo (Cagliari) 5000 - Albino (Bergamo) 20,000 - Badalucco (Porto Maurizio) 20,000 - Carpenedolo (Brescia) 16.000 - Civitella di Romagna (Forlì) 10,000 - Bisaccia (Avellino) 40,000 - Grontardo (Cremona) 5500 - Pianiga (Venezia) 13,000 - Piediluco (Perugia) 400 - Fossalto (Campobasso) 17.000 - Segnacco (Udine) 40,000 - Castelgandolfo (Roma) 16,500 - Riparbella (Pisa) 13,300 - San Giovanni Lupatoto (Verona) 8500 - Villa Viani (Porto Maurizio) 5000 - Florinas (Sassari) 24,000 - Loreggia (Padova) 16,300 - Roiate (Roma) 27.500 Montescudo (Forlì) 8000 - Cervaro (Caserta) 32,000 - Baricella (Bologna) 44,500 - Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia) 66,000 - Challard S. Victor (Torino) 18,000 - Ferrara 27,200 - Lendinara (Rovigo) 8600 - Spezia (Genova) 113,000 - Fusignano (Ravenna) 35,000 - Terranova Bracciolini (Arezzo) 26,000 - Tranzano (Brescia) 28,000 - Roccella Jonica (R. Calabria) 280,000.

Per trasformazione di prestiti: Barano d'Ischia (Napoli) L. 9,731,20 - Borgo S. Donnino (Parma) 43,895,85 - Castelnuovo di Garfagnana (Massa) 122,803,24 - Castelnuovo nei Monti (R. Emilia) 62,393,99 - Città di Castello (Perugia) 38,788,30 - Colle Sannita (Benevento) 44,773,78 - Corbara (Salerno) 15.607,74 - Fabro (Perugia) 28,646.59 - Force (Ascoli) 57,722,65 - Fossano (Cuneo) 336,791,20 - Gambatesa (Campobasso) 60,371,71 - Magliano Sabino (Perugia) 151,816,03 - Montebelluna (Treviso) 201,597,57 - Monte S. Maria Tiberina (Arezzo) 9,407,59 - Motta S. Giovanni (R. Calabria) 39,136,13 - Novara 1,713,219,29 - Orvieto (Perugia) 239,732,32 - Pontedecimo (Genova) 47,111,77 - Dogliola (Chieti) 15,831,45 - Pontedera (Pisa) 291,959,59 - Siano (Salerno) 12,201,60 - S. Albano di Bobbio (Pavia) 53,492,68 - S. Severino (Macerata) 139,506,90 - 88,895,66 - Tufara (Campobasso) 14,469,18 - Malvicino (Alessandria) 21,150,35 - Vellano (Lucca) 47,958,97 - Volpago (Treviso) 137,126,26 - Chieti 657,432,44 - Riolo (Ravenna) 136,705,72 - Antrodoco (Aquila) 57.517,57 - Bellegra (Roma) 114,929,82 - Barles (Udine) 23,035,89 - Belvedere Marittimo (Cosenza) 66,008,36 - Cencenighe (Belluno) 18,588,36 - Marigliano (Caserta) 805,744,85 - Monterotondo (Roma) 254,759,13 - Rambiolo (Catanzaro) 10,337,71 - S. Indecio (Forlì) 55,036,14 - Soviano (Caserta) 301,857,28 - Siena 800,622,64 - Velletri (Roma) 991,718,14 - Valverde (Pavia) 44,852,19 - Zovattarello (Pavia) 54,560,67 - Cotrone (Catanzaro) 80,226,97 - Terricciola (Pisa) 61,326,20 - Consorzio idraulico di Carbonara Bondone (Ferrara) 42,034,33 - Provincia di Ascoli 897,099,35.

Per diminuzione di debiti: Consorzio idraulico Ottoville sedente in Bastia di Rovolon (Padova) lire 125,300.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Il Consiglio Sup. dei LL. PP., in adunanza generale, presieduta dal comm. De Gregorio, ha dato, fra gli altri, i seguenti favorevoli pareri:

Progetto di massima della ferrovia Paternò-Nicosia e diramazioni.

Concessione per la ferrovia Ostellata-Comacchio-Porto di Magnavacca.

Progetto della ferrovia Locorotondo-Cisternino.

Progetto del nuovo ponte sul Tevere denominato Vittorio Emanuele II nella città di Roma.

Ministero Marina.

Alle ore 6 di ieri è giunta a Spezia la regia nave « Varese », al comando di S. A. R. il duca degli Abruzzi.

Le rr. navi: « Vesuvio » partita da Nagasaki per Shanghai il 18 — « Volta » giunta a Napoli il 17 — « M. Colonna » giunta a Zanzibar il 17 — « C. di Milano » partita da Napoli il 17.

Il rimorch. « 21 » giunto a Cotrone il 17.

Movimento della navigazione.

Il « Luisiana » del Lloyd italiano proveniente da Genova e Napoli è giunto lunedì a New-York.

Proveniente da Genova ha passato martedì lo stretto di Gibilterra diretto a Buenos-Ayres il « Bologna » della Società Italia.

Da Santos, proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito mercoledì per Genova il « Siena » della Società Italia, e proveniente da Genova, ha proseguito per Buenos-Ayres il « Toscana » della stessa Società.

Il « Re d'Italia » del Lloyd Sabaudo, proveniente da Genova, ha proseguito martedì da Capo Sagres per New-York.

Il « Mendoza », del Lloyd italiano, proveniente da Buenos-Ayres, è passato mercoledì da Capo Spartel diretto a Genova.

Proveniente da Genova, mercoledì ha proseguito da Napoli per Buenos-Ayres il « Virginia » del Lloyd italiano.

La Veloce — Proveniente da Genova è partito lunedì sera da Napoli diretto a New-York l'« Europa ».

Proveniente da Genova e Santos, è passato mercoledì da Montevideo, diretto a Buenos-Ayres, il « Brasile ».

FRANCIA

In onore di Saint Pierre.

(S) **Parigi**, 17. — Oggi è stato inaugurato al Museo di storia naturale il monumento a Bernardin di Saint-Pierre, offerto da uno dei suoi ammiratori.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 18. — La Corte di Appello di Lisbona ha annullato la messa in stato di accusa di quattro parlamentari accusati di sedizione in seguito alla dimostrazione del 18 e 19 maggio scorso alla stazione di Rocio a Lisbona, in occasione del ritorno del Presidente del Cons. Franco da un banchetto politico ad Oporto.

Gli accusati, che godono di prerogative speciali per la loro qualità di deputati, saranno giudicati dalla Camera legislativa, costituita in tribunale di giustizia.

GERMANIA

Berlino, 18 — Un decreto del Ministro della giustizia invita i Presidenti delle Corti d'Appello e dei Tribunali a formare possibilmente sezioni speciali per tutte le cause, nelle quali si tratta di privative, marche di fabbrica e tutela di diritti di autore.

Questo decreto è considerato come il primo passo per l'istituzione di un Foro speciale per tali materie.

L'automobile di Bülow schiaccia una donna.

(S) **Klein Flottbek**, 17. — Il Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, volendo stamane recarsi a visitare il Primo Borgomastro di Amburgo, prese un automobile a nolo.

In vicinanza di Ottensen una vecchia, mentre attraversava la strada, fu investita dall'automobile e rimase schiacciata.

Il Cancelliere discese e mandò immediatamente in cerca di soccorsi, rimanendo sul luogo dell'accidente fino all'arrivo dei medici, i quali constatarono che la donna era morta.

Il principe di Bülow ordinò agli agenti di polizia presenti di prendere il numero della vettura ed il nome dello chauffeur, che sembra non abbia colpa nell'accaduto.

Il Cancelliere ha proceduto poi per Amburgo in tramway.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 18 ottobre 1907.

Come avevamo preveduto, anche la borsa si è mostrata contenta dei provvedimenti presi per fronteggiare la situazione anormale creata dai ferrovieri, e lo ha dimostrato con una buona ripresa dei corsi. Le Borse di fuori specialmente all'esordio, si mostrarono piuttosto scettiche, conservando un'attitudine di attesa. Molto migliori i bancari. Ricercato il Carburo che sale a 1040 per poi indebolire a 1036 in grida e a 1034 nel dopo borsa. In ripresa l'Antimonio. Deboli i cambi.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 100.95 a 101 a 100 87 1|2 a 100.95.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 100.80 a 100.77 1|2 a 100.89.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 100.90.

Obbligazioni ferroviarie 3 0|0 340.

Banca d'Italia 1119 a 1130 a 1127 - Commerciale 709 a 713 - Credito 515 - Banco Roma 106 1|2 107 - Gas 1100-1098 - Ansaldo 249-248 - Ferriere 248 - Piombino 199 a 204 a 201 1|2 - Antimonio 170 a 190 - Immobiliari 265. - Beni Stabili 248 1|2 a 246 1|2 a 247 - Imprese 78 a 82 1|2 - Carburo 1020 a 1024 a 1020 a 1040 a a 1036 - Azoto 250 - Soda 90-92 - Concimi 181 a 180 a 185 - Zuccheri 61 1|2 a 63 - Lignite 95 - Risanamento 37 - Fondi Rustici 172 3|4 contante - Kerka 444 a 441 a 440.

CAMBI: Parigi 99.70 — Londra 25.04 1|2 — Berlino 122.30.

Cambio dazio doganale 19 Ottobre L.100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (18) di L. 99.67.

Dal 14 a tutto il 20 ottobre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 18 Ottobre 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	100 75	100 65	100 65	100 82
id. id. fine	100 80	100 75	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 40	100 40	100 05	100 77
A. B. d'Italia	1128 —	— —	1122 —	1121 —
Commerc.	— —	710 —	712 —	— —
Cred. Ital.	514 —	508 —	509 —	— —
B. Generale	— —	23 —	— —	— —
BancoRoma	106 —	— —	— —	107 —
Ferr. Medit.	354 —	351 —	— —	350 —
» Merid.	647 —	640 —	— —	637 —
Ac. di Terni	1170 —	1159 —	— —	— —
Venete	— —	174 —	— —	— —
Nav. Gen.	480 —	484 —	— —	— —
Raffinerie	328 —	320 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	337 75	— —	— —
Meridionali	— —	337 55	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 67	99 65	99 62 1/2	99 67 1/2
Berlino id.	122 27	122 20	122 22 1/2	122 25
Londra id.	25 04	25 04	25 03	25 03 1/2
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interess
3 3/4 % netto	100.71 87	99.83 87	99.60 47
3 1/2 % netto	100.40 31	98,65 31	99.36 64
3 % lordo	68.35 —	67.15 —	66.23 80

BORSE ESTERE

Parigi, 18	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 15	94 15	94 10
ITALIANA 5 %	101 —	101 12	101 —
turca	92 20	92 20	92 15
spagnuola	91 20	91 20	91 07
russa nuova	— —	90 90	90 49
portoghese	— —	64 75	65 —
ungherese	— —	92 70	93 20
Egiziano 6 %	— —	104 10	104 30
Banca di Parigi	1414 —	1424 —	1410 —
Banca Ottomana	— —	694 —	691 —
Credito Fondiario	— —	— —	670 —
Azioni Suez	— —	4595 —	4590 —
Lotti Turchi	— —	— —	168 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	637 — rial.	638 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/4	100 1/4
su Londra	— —	25 13	25 12 1/2
su Madrid	19 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 18,	17	18
C. austr.	634 —	633 —
R. aust. oro	114 40	113 85
Id. carta	96 10	95 95
Ungh. 4.	92 90	92 80
» 3 1/2 %	82 05	— —
N.ni oro	19 20	19 20
Lire ital.	96 —	95 80
C. Londra	24 04	24 03 7

Londra, 18 ottobre	17 chiusura	18 apertura
Consol.	82 11/16	82 9/16
Italiana	100 1/2	100 1/4
Turca	92 —	92 —
Russo 3 %	64 1/2	— —
Spagna	91 1/4	91 1/4
Giappon.	83 3/4	83 3/4
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	28 1/16	28 1/16

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 12,000 Rit. 100,000

Berlino, 18,	17	18
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	127 50	129 50
» Medit.	69 50	71 25
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	68 —
» Merid.	— —	68 —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 45	216 50
C. Italia	81 70	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 1/2 per 0|0
Inghilterra	4 1/2 per 0|0
Germania	5 1/2 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 18, — ore 15.—

Rend. 5 %	100.80	Raffinerie	328.—	Elba	466.—
Id. 3 1/2 %	100.40	ind. Zucc.	247.—	Savona	321.—
B. d'Italia	1128.—	Eridania	722.—	Carburo	1035.—
Commerc.	713.—	Zucc. Naz.	168.—	Molini A.I.	149.—
Cred. Ital.	314.—	Id. Indig.	—.—	Semolerie	109.—
Bancaria	205.—	Id. Rom.	64.—	Kerka	447.—
B. Roma	106.—	Lebaudy	174.—	Imprese	80.—
Meridion.	647.—	Terni	1168.—	Armstrong	200.—
Mediterr.	354.—	Metallurg	135.—	Rapid	15.—
Navigazio.	481.—	Ferriere	251.—	Itala	54.—
Vaianese	—.—	Officine	418.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di **PAUL SAUNIÈRE**

III.

Quali erano i sospetti concepiti da Reginaldo.

« E infatti se Grimal non avesse voluto passare dal castello di La-Couldraye per darmi per primo la nuova di quella morte orribile, non sarebbe arrivato a Tours che cinque ore prima di Bergeret. Era dunque quella la fatale notizia che quel miserabile si era tanto affrettato d'annunziare al conte?

« Grimal non sapeva che pensare, allora. Oggi ne è persuaso. Meglio ancora... ma lasciatemi raccontare le cose nell'ordine come si sono svolte.

« Grimal si presentò dal signor de Morlay e non gli nascose la verità. Il marchese de La-Couldraye era morto, ucciso da una palla smarrita o per mano di un assassino. Il conte non aspettò per congedarlo, che Grimal gli spiegasse come aveva fatto quella sinistra scoperta. Era troppo commosso, diceva, per avere tutta la sua presenza di spirito. Più tardi gli domanderebbe più ampie spiegazioni in proposito. Ebbene, mai — ritenete ciò, capitano — il signor de Morlay cercò quelle spiegazioni.

— Come! gridò Flamberge spaventato. Voi supponete che il conte...

— Vedete, interruppe Reginaldo, voi lo pensate pure. Aspettate, non ho ancora finito.

« Ero tanto giovane a quell'epoca che Grimal non osò comunicarmi i terribili dubbi concepiti. Solo più tardi, quando compivo il mio ventesimo anno, mi fece queste mostruose confidenze.

« Le fece, del resto, debbo rendergli giustizia con la più grande riserva; ma io condivisi il suo modo di vedere, tanto più che avevo a lagnarmi del signor de Morlay, dal giorno in cui non contento d'aver cacciato dal castello i nostri più fidi servitori, aveva voluto esiliare anche il mio fido Grimal.

« Cionostante ricusai di credere ad una simile infamia.

— Vedremo, pensai, come il signor de Morlay si conterrà con me?

« Fu allora che reclamai da lui l'eredità dei La-Couldraye. Voi sapete in qual modo accolse i miei reclami. Mi vidi nella penosa necessità di appellarne al Parlamento.

« Andai a far visita a tutti i consiglieri, esposi loro il caso di cui si trattava, ma mi accorsi, ahimè! che il conte m'aveva preceduto, e che la sua perniciosa influenza aveva già vinto l'animo dei miei giudici. Uno solo si mostrò, verso di me, animato da intenzioni favorevoli, e fu il signor de Lambremont.

« Mi ricevette come un figlio, e — cosa che Grimal ignorava quanto me — mi raccontò la desolante istoria degli amori di mio padre con sua figlia Georgette.

« Questa storia può riassumersi in poche parole. A l'insaputa stessa del signor de Lambremont, il marchese amava Georgette, e ne voleva domandare la mano, nel momento in cui intraprese la funesta campagna che gli ha costato la vita.

« Il signor de Morlay, suo fratello, amava pure Georgette ed era stato respinto da lei; non volle adunque lasciar ad altri la cura d'annunziare all'infelice giovanetta l'avvenimento sul quale contava, senza dubbio, per rialzare le sue speranze deluse. E lo fece con tale brutalità che Georgette soffocata dall'emozione, cadde esanime ai suoi piedi. La povera fanciulla fu colta da una febbre cerebrale così violenta, che scampò per miracolo alla morte, ma perdette la ragione.

- Non saprei dirvi, riprese Reginaldo, quanto mi commosse questa storia dolorosa, raccontata da un vecchio le cui lagrime avevano finito per solcare le sue gote rugose.

— Perdonatemi di avervi attristato, mio caro fanciullo, mi disse prendendomi la mano; ma voi rassomigliate talmente a vostro padre, che mi è parso vederlo entrare quando siete venuto presso di me, e la vostra vista ha svegliato in me dei ricordi angosciosi, che invano mi sforzo di dimenticare.

— Non aveva ancora terminato di parlare che la porta del suo gabinetto s'aprì, e comparve una donna che richiamò tutta la mia attenzione.

« Poteva avere al più trent'anni; era pallida, magra, vestita a nero. I suoi sguardi smarriti erravano a caso, brillanti come di febbre; il suo andare era sì leggiero, che rassomigliava ad un fantasma e appena s'udiva il rumore dei suoi passi.

— Ho riconosciuto la sua voce, disse tendendo l'orecchio. Egli è qui.

— Si chinò per meglio udire, ma non sentendo alcun suono, si drizzò e scorse il signor de Lambremont.

— Ah! eravate voi, padre mio! ma con chi dunque.....

— Tosto si fermò; mi aveva scorto. Mi guardò a lungo, io mi alzai per salutarla, e l'esaminai attentamente.

« Era quella l'infelice Georgette che mio padre aveva amata? Non potevo crederlo.

« Ad un tratto, ella mi si avvicinò, mi prese la mano e mi trascinò verso la finestra.

— Enrico! esclamò stringendomi fra le sue braccia. Tu! ah! ti ritrovo, alfine! Ma dunque non è vero? Non l'hanno ucciso?

— E si allontanò per meglio contemplarmi.

« Io non sapevo che fare, e mi volsi verso il signor de Lambremont, che s'era alzato a sua volta.

— Mio Dio! mormorò. Tornerebbe dunque un barlume di ragione?

— E mi fece segno di non muovermi.

— Ma sì, è proprio lui, ripetè avvicinandosi.

« E dardeggiò su di me i suoi grandi occhi fissi con una insistenza che mi spaventò.

— No, non è lui, disse allora, e nonostante sono i suoi lineamenti. Come! non contento di averlo ucciso, il conte gli ha rubato il suo volto. Ah! il miserabile! l'assassino... l'assassino!

— E si allontanò con un gesto d'orrore. Poi, come se la mia vista avesse per lei un attrattiva irresistibile, ritornò verso di me.

— Ah! me ne ricordo! esclamò ad un tratto, aveva un figlio, Reginaldo! Tu sei suo figlio, non è vero?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 19 Ottobre 1907 - S. Pietro d'Alcantara

Leva il Sole alle ore 6.27 m. - Tramonta alle 5.23 s.
Leva la Luna alle ore 4.36 s. - Tramonta alle 3.53 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 18 Ottobre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.0	nebbioso	Nizza	16.7	sereno
Amburgo	10.2	piovoso	Zurigo	5.0	nebbioso
Vienna	13.6	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	6.7	coperto	Malta	23.1	coperto
Parigi	7.9	sereno	Atene	18.6	1|2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	15.2	1|2 coperto	legg. mosso	18.5	13.3
Torino	10.9	coperto	—	15.7	10.2
Milano	11.6	1|4 coperto	—	13.9	10.1
Venezia	15.5	3|4 coperto	calmo	21.2	15.2
Bologna	16.0	1|2 coperto	—	20.9	14.8
Ravenna	16.3	coperto	—	23.2	12.8
Ancona	19.2	piovoso	mosso	23.2	15.9
Firenze	14.2	coperto	—	21.4	13.2
ROMA	16.4	piovoso	—	24.7	15.8
Bari	23.0	coperto	mosso	25.0	22.5
Napoli	16.1	piovoso	calmo	24.7	16.1
Caggiano	18.2	coperto	—	25.3	15.3
Tiriolo	17.9	3|4 coperto	—	20.8	15.0
Palermo	18.0	coperto	legg. mosso	29.8	16.6
Messina	24.6	coperto	legg. mosso	25.7	23.1
Cagliari	14.0	1|2 coperto	legg. mosso	20.2	12.0

Probabilità: venti moderati del primo e secondo quadrante; cielo in gran parte nuvoloso con pioggie; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 759.3. Termometro centig. ***massima 18.8 minima 15.8.*** Umidità relativa 86 assoluta 12.34. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: piovoso.

Sciarada.

Il *primo* dell'*intero*
Il mio *secondo* non lo fa davvero.

Spiegazione del passatempo precedente: RE-MI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 OTTOBRE 1907.

Dorato Adolfo impiegato, con Tosti Linda
Gismacini Michele impiegato, con Rossi Carolina
Mancini Guglielmo spazzino, con Cannone Liduina
Marti Cesare tramviere, con Bevilacqua Antiope
Giuliani Vincenzo agente rurale, con Morelli Anna
Carocci Giulio muratore, con Vincenzi Ersilia
Tommasini Giovanni carrettiere, con Costantini Concetta
Becchini Guido commesso, con Santini Gina
Renghi Gustavo impiegato, con Ciabattoni Italia
Carduni Giorgio impiegato, con Pierdominici Giuseppa
Cerocchi Pio professore, con Nicolò Amati Maria
Ronuzzi Augusto magazziniere, con Croci Giovanna
Pierozzi Enrico disegnatore, con Maniscalchi Dusolina
Montani Ascenzo scalpellino, con Peruzzi Ida
Guidi Giovanni impiegato, con Aretucci Virginia
Bartolozzi Amadoro impiegato, con De Simoni Elettra

MATRIMONI del 17 OTTOBRE 1907.

Nuvoloni Romolo muratore, con Ticconi Nicolina
Di Rienzo pubblicista, con Vergari Maria
Andreozzi Luigi oste, con Santi Brandina
Padini Filippo tipografo, con Santelli Caterina
Di Tullio Emilio ferroviere, con Marzi Italia
Foschi Domenico carrettiere, con Tiberi Vincenza
D'Ottavio Vincenzo ferroviere, con Petrangeli Amalia
Marroni Pio infermiere, con De Palmo Maria
De Mauro Ugo insegnante, con Camaleonte Elisabetta
D'Orio Pasquale cameriere, con Del Gaudio Elisabetta
Danieli Pietro contadino, con Salvatori Angela
Caradonna Cornelio sarto, con Nati Lovovica
Conti Pasquale contadino, con Valente Pasquangela

Nati e morti denunziati il 18 ottobre 1907.
Nati 37 compresi 4 nati morti.
morti 17 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti.

Baldeschi Felice di Ferdinando, Lari, 55, calzolaio coniug.
Gambanedetti Priscida fu Giuseppe, Marino, 26, calzolaia, celibe
Boni Anna di Sabatino, S. Casciano dei Bagni, 9
Cecchinelli Rosa fu Loreto, Castronovo, 65, ved.
Barzi Agapito fu Stanislao, Palestrina, 47, contadino
Gavioli Ferdinando fu Giuseppe, Novi di Modena, 71, pensionato, coniug.
Leonzio Nicola Roberto fu Giuseppe, 64
Steinhuber Andrea fu Crisanto, 82, cardinale, celibe
Sarcoli Ottorino fu Pietro, Roccastrada, 63, impieg., coniug.
Monetti Gaetana fu Camillo, Napoli, 56, coniug. De Angelis
Rinaldi Francesca fu Francesco, Messina, 48, ved. Spingoli
Gigli Teodorico fu Giovanni, Urbania, 87, pensionato, celibe

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.20	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45		22.20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.31	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. — Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20,28 - 22.4 festivo.

Casse di risparmio postali in Italia.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.— 12.— 18.—	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— 21.—	10.— 16.— —	11.— 17.— —
per GENZANO	6.30 12.30 18.30	7.30 13.30 19.30	8.30 14.30 20.30	9.30 15.30 —	10.30 16.30 —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	8.43 14.43 20.43	9.43 15.43 21.43	10.43 16.43 22.43	11.43 17.43 —	12.43 18.43 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.13 15.13 21.13	10.13 16.13 —	11.13 17.13 —	12.13 19.13 —	13.13 19.13 —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— —	10.— 16.— —	11.— 17.— —	12.— 18.— —
GENZANO part.	6.48 12.48 18.48	7.48 13.48 19.48	8.48 14.48 20.48	9.48 15.48 —	10.48 16.48 —	11.48 17.48 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Serofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Serofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.6
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.18	12.43	15.47	—	19.6

SOCIETA' ITALIANA PEL

Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gas

Anonima - Capitale sociale L. 9.000.000 interamente versato

Si rende noto che nel giorno 15 ottobre 1907 fissato per la quarta estrazione a rimborso alla pari di n. 270 obbligazioni ipotecarie da L. 500 ognuna emesse dalla Società Italiana pel Carburo di calcio, acetilene ed altri gas, a termini dell'atto rogato Delfini, notaro in Roma, in data 7 ottobre 1903, vennero coll'intervento dello stesso notaro, sortite nella sede sociale in Roma le sottoindicate:

numero sessantacinque (65) obbligazioni unitarie e numero quarantuno (41) obbligazioni quintuple segnate dai numeri corrispondenti cioè:

Obbligazione unitarie

1411	1279	1767	517	647	40
551	1124	1531	391	1648	431
136	1033	970	1290	1094	866
845	1494	1030	1507	1166	1102
188	588	1917	978	1753	1295
1829	1554	953	911	832	444
759	60	901	1830	1622	665
1662	119	498	312	293	1842
998	366	1513	1275	1424	514
593	1897	144	1200	1626	1908
1735	190	1220	1260	1707	

Obbligazioni quintuple.

2177	2714	3078	3060	2885	2080
2352	3098	2093	2074	2308	2947
2878	2654	3118	2660	3126	2150
3188	3067	2387	2259	2630	2329
2395	2714	2192	3114	2800	2695
2581	2878	2432	2725	2453	3027
2078	2005	2234	2187	2004	

Si rammenta che a termini della emissione le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili col 1° gennaio 1908 e il rimborso sarà fatto da tutte le sedi e succursali del Credito Italiano.

Roma, 16 ottobre 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone dei Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO. Accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO. a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 13 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto,
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Villa AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese. Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16,
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth